



[NOTA DI SPESE DI GABBRIELLO RICCARDI 1780-1793]

c. 21

1780

A dì 2 gennaio mancia al cherico Bellini soldi 7.

A dì 6 detto mancia al cherico Bellini soldi 7.

A dì 29 detto al signor Weber per valuta di sei medaglie in stagno di conio tutte coll'effigie del gran duca Pietro Leopoldo e con rovesci diversi [sic] e una grande [sic] 8 [sic] in bronzo di Niccolò Macchiavello [sic]

A dì 4 di febbraio al signor Weber per valuta di re medaglie di getto che una di Vincenzo Borghini, lire 4.

A dì 2 di detto mancia al cherico Bellini, lire 7.

A dì 3 detto per la solita mancia al Berlingaccio comprato soldi 2.13 per le [sic] soldi 18.13.4.

A dì 5 detto al signor Weber per valuta di tre medaglie di getto come appresso Alex Caccia [sic] Lucas [sic] *Jacob Sansovini sculps Florentinus*, lire 3.

c. 21v

1780

A dì 4 marzo al signor [sic] Prisci per valuta d'una di filaticcia di bossolo sopraffino fatto da lui di [sic] soldi 13.

A dì 7 detto al signor Alberto Pappiano come uno de' conservatori dell'Accademia Bolognese, lire 26.

A dì 29 detto al cherico di San Francesco che mi ha portato un palmizio e un candelotto, lire 6.

A dì 20 al signor Gherardi per la solita ricognizione soldi 40.

A dì 21 detto al signor Weber per una medaglia inscritta colla seguente iscrizione *Jacob. Card. Morigia Archipiesb. Liberiana Basil. Port. [sic] aperuit et clausit 1700*, lire 8.

E più al suddetto per una medaglia di bronzo di Filippo Bonaccorsi s. 13.

A dì 22 detto a Pietro, mio cameriere per la [sic] a tre miei servitori e cocchiere per ugual porzione, lire 20.

A dì 27 detto mancia la cherico Bellini per la Vergine Annunziata a e per la SS. Pasqua, lire 14.

A dì 34 detto al signor Weber per valuta di due medaglie di bronzo che una del monsignore Scipione Maffei e l'altra di Pandolfo Petrucci, lire 3.6.



c. 22

1780

È da notarsi che nel decorso mese d'aprile fu data a titolo di fiera per la SS. Annunziata, che fu rimessa il dì 3, a quattro miei pronipoti una moneta di cinque paoli per ciascheduno che in tutto, lire 13.68.

A dì 12 di aprile mancia alla servitù di casa Gherardesca per la nuova d'un figlio maschio nato alla mia nipote *ex fratre*, lire 6.13.4.

A dì 13 detto al cherico Panchetti per comprare libri di scuola, lire 6.13.4.

A dì 14 detto alla mia nipote Teresa Riccardi della Gherardesca pel suo primo maschio dopo più femmine, scudi 50 soldi 350.

A dì 15 detto per valuta come associato alle due tavole IX e X de' tabernacoli, lire 1.6.8.

A dì 18 detto al padre Alberto Pappiani per valuta della sua novella opera de' principi della morale cristiana, tomo I in 4, legato all'olandese, lire 9.6.8.

A dì 21 detto al Campana, dentista, per avermi cavato due ... [sic] di sotto e ripulito i denti, lire 13.6.8.

E più al medesimo per uno scatolino con polvere da ripulire i denti con uno spazzolino, lire 2.

c. 22v

1780

A dì 4 maggio mancia al cherico Bellini per la corrente festa dell'Ascensione del Signore, lire 7.

A dì 14 detto mancia al suddetto Bellini per la Pentecoste, lire 7.

A dì 22 detto al signor abate del Signore per avermi portato di Roma ventitré ritratti di cardinali creati dal regnante romano pontefice Pio VI, incisi in rame, a ragione di 6 o scudi? 8 l'uno, lire 14.6.

A dì 1 giugno a cherici che hanno cantato la sequenza lauda signor, lire 2.13.

Mancia al cherico Bellini per le due processioni del *Corpus Domini*, lire 14.

A dì 12 detto al padre Superiore Galli della missione per valuta de' seguenti due libri in 4, legati alla francese, che mi ha portato di Roma *Martyrologium Romanum a Benedicto XIV auctum et castigatum*, Romae 1749 creduto assai raro onde mi è costato ruspi due - Catechismo romano ristampato per ordine di Clemente XIII, paoli otto, che in tutto soldi 32.

A dì 14 detto al signor Baldocchi per valuta di due paia di calze di seta cruda di Napoli, a soldi 13.6.8 al paio, lire 26.13.4.

c. 23



1780

A di 22 giugno al Canocchi orologiaio per avere ripuliti e raccomandati i due orologi sonanti uno al muro e l'altro al tavolino, lire 10.

A di 24 detto mancia al cherico Bellini, lire 7.

A di 10 luglio al signor Francesco Pini per avermi fatto quattro visite a motivo d'un tumore per la vita in diversi giorni, lire 13.6.8.

A di 14 detto per due stampe de' tabernacoli, lire 6.8.

A di 24 detto al signor dottor Bertini per averlo consultato a motivo del suddetto tumore soldi 6.43.4.

A di detto alla mia nipote contessa della Gherardesca per la fattura di tre paia di calze di filaticcio fine colle sue solette di refe a quella donna che l'ha fatte a ferri sottili a soldi 4 il paio, lire 12.

A di 6 agosto per la valuta di due [sic] di [sic] con fodera di [sic] color pavonazzo soldi 1.6.8 l'una, lire 2.13.4.

A di 8 detto per valuta del seguente libro in foglio legato in cotone cartone? alla rustica *Jo. Baptistae Passerii in Dempsterii libros de Etruria regali paralipomena*, lire 3.6.8.

c. 23v

1780

A di 15 agosto mancia al cherico Bellini, lire 7.

A di 31 detto al signor canonico Foggini per valuta del seguente libro in 8 grande, fattomi venire di Roma e legato all'inglese Bianconi, Lettera sopra a Cornelio Celso, lire 3.

A di 7 settembre a miei quattro pronipoti per la fiera, paoli cinque per ciascheduno, lire 13.6.

A di 8 detto mancia al cherico Bellini, lire 7.

A di 18 detto al Tassinari per valuta di due libbre spagnole di spolviglio nella sua latta a soldi 22 la libbra, lire 44.

A di 25 detto al signor Weber per valuta di numero sei medaglie di conio in bronzo, lire 14.

A di 28 detto per valuta del seguente libro in foglio grande, legato all'inglese, *Fastor. anni romani a Verrio Flacco ordinato. reliquiae*, lire 20.

A di 1 ottobre al cherico Bellini per la Vergine del Rosario e pel futuro Ognissanti, lire 14.

c. 24

1780



A dì 17 dicembre a cherici della sagrestia del duomo, mancia per le passate Quarantore, lire 2.13.4.

Mancia la cherico Bellini per la passata festa della Creazione in cui ero in villa, lire 7.

A dì 20 detto al padre Ildefonso Frediani per valuta del tomo XIII in carta grande delle *Delizie degli eruditi*, lire 3.6.8.

A dì 21 detto al signor Gherardi per ricognizione, lire 40.

A dì 23 detto mancia, o sia ceppo, alla mia servitù, come appresso: a Pietro mio cameriere soldi 14, a tre miei servitori e cocchiere soldi 5 per ciascheduno, che in tutto soldi 34.

A Matteo servo di San Firenze, lire 2.

Al fattore della Panieretta per avermi poi dato quattro beccacce e un paio di fichi secchi, lire 6.13.4.

A giovani del libraio Pagani, lire 13.4.

A dì 24 detto mancia, o sia ceppo, a miei pronipoti come appresso, al signor Vincenzo Ferdinando e Maria Maddalena Ruspi tre per ciascheduno, e alla minore signora Anna Ruspi due che in tutto, lire 246.13.4.

Mancia al cherico Bellini, lire 7.

c. 24v

1781

A dì 1 gennaio mancia al cherico Bellini, lire 7.

A dì 6 detto mancia al cherico Bellini, lire 7.

A dì 20 detto per valuta della seguente opera, sciolta in 4 tomi in 4, Targioni, *Scienze fisiche*, lire 20.

A dì 27 detto al signor Sferra affine che si provvegga di biancheria per la sua propria persona ruspi cinque, lire 66.13.

A dì 22 febbraio mancia al cherico Bellini, lire 7.

A dì 8 detto al signor avvocato Gusci per valuta d'una libbra di filaticcio di bozzolo sopraffine, lire 13.10.

A dì 20 detto al signor Weber per valuta delle due seguenti medaglie coniate in bronzo: *Filipp. Abb. Fornasarius Bon. f. simus Pont. Max*, lire 3.6.

A dì 22 detto per le solite mance al Berlingaccio, lire 18.13.

A dì 3 marzo al padre Alberto Pappiani come uno de' mecenati dell'Accademia Teologica, lire 26.13.

A dì 25 detto a miei quattro pronipoti a titolo di fiera, lire 3.6.8, per ciascheduno, lire 13.6.

Mancia al cherico Bellino, lire 7.

A dì 26 detto al signor Weber per due medaglie di Cosimo III in stagno, una maggiore a l'altra



minore con rovesci diversi, lire 3.6.

c. 25

1781

A dì 2 aprile al signor Weber per una medaglia antica etrusca, lire 3.6.8.

A Baratanino cocchiere per avermi servito per più d'un mese in cambio di Vettorino mio cocchiere stato infermo, lire 13.6.8.

A dì 4 detto per valuta di due stampe in foglio grande per traverso come associato, lire 2.

A dì 5 detto al signor Gherardi per ricognizione, lire 40.

A dì 7 detto al signor Weber per tre piccole medaglie, che due di conio, lire 4.

Al Monghieri parrucchiere per valuta d'una parrucca, lire 13.6.8.

e più per mancia al ragazzo che la portò, lire 6.8.

A dì 8 al cherico di San Francesco per avermi portato un piccolo palmizio e un mazzo di candelotti, in libbre quattro, lire 6.

A dì 12 detto mancia per la Pasqua al mio cameriere, lire 14.

a tre servitori e cocchiere, lire 5 per ciascheduno, lire 20.

A dì 15 detto mancia al cherico Bellini, lire 7.

c. 25v

1781

A dì 5 maggio al Tassinari per valuta di libbre sei spagnole di spolviglio nella sua latta a soldi 22 la libbra, e soldi 1.6.8 di mancia che in tutto, lire 133.6. ruspi dieci

A dì 8 detto a Agostino Borgo per valuta d'alcuni libri usati tra quali gli *Statuti di Lucca* in foglio, il *Duello* e le *Battaglie* del Muzio, tomi 2, in 12. Bembo, le *Rime con annotazioni*, in 8, Cicero *De officiis*, in 24, *Dizionario della guerra in francese*, in 8, lire 10.

A dì 14 alla madre badessa e camarlinga di San Francesco per concorrere alla grossa spesa che sono per fare di tutto il parato per la messa cantata, di teletta d'oro con galloni e frange simili, ruspi venticinque che sono, lire 333.6.8.

A dì 24 detto al cherico Bellini per l'Ascensione, lire 7.

Ricordo d'aver mandato in regalo al padre reggente e al giovane religioso che difese una conclusione teologica a me dedicata nella chiesa del Carmine, libbre dodici cioccolata pura a soldi 1.3.4 la [sic] e numero sei fazzoletti di seta, la qual conclusione fu tenuta il dì 7 al mese.



c. 26

1781

A dì 28 maggio per valuta di quattro fazzoletti di tela turchini a due facce a soldi 3 l'uno, lire 12.

A dì 3 giugno al cherico Bellini per la Pentecoste, lire 7.

A dì 22 detto a cherici del duomo che hanno cantato il *Lauda Syon* ecc., lire 2.12.4.

Al cherico Bellini per le due processioni del *Corpus Domini*, lire 14.

A dì 24 detto mancia al suddetto pel San Giovanni, lire 7.

A dì 7 luglio al Tassinari per valuta di libbre due spagnole di spolviglio nella sua latta a soldi 22 la libbra, lire 44.

A dì 10 detto al signor Weber per valuta di sette medaglie di mestura in conio della casa Medici che una grande e l'altre più piccole, lire 10.

A dì 12 detto al Becheroni per valuta d'un tabernacolo con suoi sportelli con pitture al di dentro e fondi dorati, lire 4.13.4.

c. 26v

1781

A dì 4 agosto al signor canonico Bandini per valuta de' due seguenti libri: Giunta di voci al *Vocabolario della Crusca*, tomo I, in foglio, venuto di Napoli, lire 13.6.8 sciolto: Crespi, la *Felsina pittrice* in continuazione del Malvasia, tomo I, in 4, sciolto, lire 7.6.8. Soldi 20.13.1.

A dì 15 detto al cherico Bellini per l'Assunta, lire 7.

A dì 8 settembre a miei quattro pronipoti per la presente fiera paoli cinque per ciascheduno, lire 13.6. [sic]

Mancia al cherico Bellini soldi 7.

A dì 18 detto al signor Weber per valuta di quattro belle medaglie coniate in bronzo di grande misura, lire 15.6.8.

A dì 2 ottobre al signor Weber per valuta di otto stampe grandi e una piccola incise dal Volpato in Venezia e la stampa di una cupola di Santa Agnese, e numero tredici medaglie di bronzo quasi tutte di conio assai belle, lire 46.13.4.

A dì 6 detto al suddetto Weber per valuta di quattro medaglie, lire 10.

A dì 7 detto mancia la cherico Bellini per la Vergine del Rosario e pel futuro Ognissanti in cui sarò in villa, lire 14.

c. 27



1781

A dì 20 dicembre per valuta di cinque medaglie di conio, lire 6.

A dì 24 detto a quattro miei pronipoti per ceppo un ruspone per ciascheduno che sono, lire 160.

Al mio cameriere Pietro Quaglioli, lire 14.

A tre miei servitori e cocchiere Vettori a ragione di soldi 5 per ciascheduno, lire 20.

Al cherico Bellini compresa la mancia della Creazione in cui ero in villa, lire 14.

Al reverendo signor Gherardi per ricognizione sino al dì 21 antecedente, lire 40.

A Matteo servo di San Firenze, lire 2.

A Giovanni del Pagani, libraio, lire 13.4.

Mancia a cherici della sagrestia del duomo per le passate Quarantore, nel qual tempo ero in villa, lire 2.13.4.

A dì 29 detto per valuta dell'Ufizio de' morti colla parafrasi de' salmi di Saverio Mattei e sue dissertazioni, stampato in Siena in 8 grande, lire 1.13.4.

c. 27v

1782

A dì 1 gennaio mancia al cherico Bellini, lire 7.

A dì 6 detto mancia al cherico Bellini, lire 7.

A dì 15 detto al signor Weber per valuta di cinque medaglie e una piccola d'argento, creduta appartenente a Pistoia, lire 17.6.8.

A dì 17 detto per valuta del seguente libro in 8, legato in cartone alla rustica: l'Ecclesiaste, la Sapienza e Malachia, tradotti inversi sciolti toscani da Domenico Pacchi, lire 3.

A dì 24 detto per valuta di due paia di calze di setino di Soriento [sic] a Pio Baldocchi, lire 26.13.4.

A dì 28 detto per valuta di sei medaglie mezzane di bronzo coniate con teste di papi, lire 6.13.4.

A dì 31 detto al signor Weber per valuta d'un sigillo grande in ovato di bronzo e due medaglie che una della dottoressa Bassi e l'altra del maresciallo Botta, lire 8.

c. 28

1782

A dì 2 febbraio mancia al cherico Bellini per la festa corrente, lire 7.



A dì 6 detto per valuta d'un cappello preso di Francia con fodera di seta e cordoncino all'orlatura, lire 14.

A dì 7 detto per le solite mance del berlingaccio comprese le diverse cassette per ... [sic], lire 2.13.4 in tutto soldi 18.13.4.

A dì 8 detto al signor abate Mens per valuta de' seguenti libri legati in cartone alla rustica: *Ven. Patris Monetæ advers. Catharos et Valdenses libri V*, editi et illustrati a F. Ricchinio, tomo in foglio *Commericum epistolare Uffentirchanum cum eius vita et observationibus Jo. Pe. Schelohorns*, tomi III in 8, lire 20.

A dì 20 detto all'oriolaio per avere ripulito e fatta di nuovo la chiave d'ottone all'orologio a tavolino, lire 12.

A dì 26 detto al padre Alberto Pappiani per l'Accademia Teologica, lire 26.16.4.

A dì 28 detto al signor Weber per valuta d'un bassorilievo sull'ottone, lire 14 e per la medaglia in bronzo di conio dell'imperatore regnante Teresa d'Austria, fatta dal Servi, lire 2.6.8. soldi 16.6.8.

A dì detto al signor abate Mens per valuta de' due seguenti libri: *Sacra Antiquitatis monumenta Stivagi 1725* tomo I, in foglio. Germon, *De veter. haeretic. eccles. codicum corruptor*, tomo I in 8, lire 23.6.8.

c. 28v

1782

A dì 23 marzo al Prestanti corriere e per lui a Pio Baldocchi per valuta d'una tabacchiera al di dentro d'oro gialla e al di fuori inverniciata con sua cerniera d'ottone, paoli dieci, lire 6.13.4.

A dì detto al reverendo signor Gherardi per ricognizione, lire 40.

A dì 25 detto al cherico Bellini per la corrente solennità, lire 7.

A dì detto a quattro miei pronipoti per la fiera dell'Annunziata, lire 3.6.8. per ciascheduno, lire 13.6.8.

Al cherico di San Francesco per avermi portato un palmizio e [sic] 4 di candelotti, lire 6.

A dì 27 detto al Prestanti corriere e per lui a Pio Badalocchi per valuta di libbre sei spagnole di Siviglia nel suo vaso di latta a soldi 2 in tutto soldi 120.

A dì 29 detto a Pietro mio cameriere per la prossima Pasqua di Resurrezione, lire 14.

A tre miei servitori e cocchiere a soldi 5 per ciascheduno, lire 20.

A dì 32 detto mancia al mio cherico Bellini, lire 7.

c. 29

1782





A dì 10 aprile al signor arcidiacono Albigi per avermi ceduto i seguenti due libri in foglio legati in vitello d'Olanda che aveva provvisti dal Molini libraio: *Claudii Salmasii Exercitationes plinianaeecc. Trajecti ad Rhenum*, lire 50.

A dì 15 detto ad un viandante romano per valuta di dieci medaglie di bronzo in detto de' Carraresi signori di Padova, lire 11.

A dì 4 maggio al signor Weber per valuta della medaglia di Angiolo Poliziano in getto, lire 2.

A dì 6 detto mancia al cameriere e due servitori della casa, della spesa vestita religiosa nel monastero dello Spirito Santo pell'appresso regalo, un baule di confettura, cinque libbre di cioccolata pura e libbra 5 di candelotti, lire 6.13.4.

A dì 9 detto mancia al cherico Bellini per l'Ascensione, lire 7.

A dì 17 detto per valuta di dieci fazzoletti di tela fine che sei turchini fiorati e quattro scuri a soldi 4 l'uno, lire 40.

A dì 20 detto mancia per la Pentecoste al Bellini, lire 7.

A dì 31 detto per valuta di quattro fazzoletti di tela scuri a soldi 2.13.4. l'uno, lire 10.13.4.

Al signor Weber per valuta di sei medaglie di getto che due grandi, lire 8.13.4.

c. 29v

1782

A dì 3 giugno per valuta d'otto fazzoletti di tela d'Inghilterra con moschini rossi e bianchi a soldi 2.16.8 l'uno al [sic] di via de' Calzaioli, lire 28.

A dì 5 detto al signor Weber per valuta delle sue seguenti medaglie che una di monsignore Marchetti vescovo d'Arezzo in bronzo di conio assai bella una di Cosimo III, fatta dal Soldani col tempio della Pace e una piccola di Livio Odescalchi a soldi 2 l'uno, lire 6.

A dì 6 detto mancia a cherici che hanno cantato la sequenza *Lauda Syon*, lire 2.13.

Mancia al chierico Bellini per le processioni del *Corpus Domini*, lire 14.

A dì 8 detto per valuta del seguente libro in 8 in carta della migliore col ritratto inciso dal Bartolozzi: Pignotti, *Favole e novelle* legate alla rustica, lire 4.13.

A dì 24 detto mancia al cherico Bellini, lire 7.

A dì 26 detto per valuta di quattro fazzoletti di tela rossi con moschettini bianchi a soldi 2.10 l'uno, lire 10.

A dì 28 detto al signor canonico della Gherardesca per valuta della *Vita di S. Pietro* in tre tomi, in 8, legati all'olandese fatti da lui venire di Roma, lire 8.

c. 30

1782



A dì 13 luglio al Monghieri parrucchiere per valuta d'un parrucchino colla cherica, lire 13.6.8.

A dì 7 agosto al mio cameriere e a tre miei servitori paoli dieci per ciascheduno a titolo de' viveri e specialmente del vino, assai cari, lire 26.13.4.

A Salvatore Cinide per valuta di due cornici alla Salvatora per due quadri d'architettura di Giovanni Paolo Pagnini, lire 13.6.8.

A dì 15 detto mancia al cherico Bellini, lire 7.

A dì 16 detto al Tassinari per valuta di due libbre spagnole di spolviglio nella sua latta a soldi 22 la libbra, lire 44.

A dì 8 settembre mancia al cherico Bellini, il quale s'ordina al sacerdote, lire 7.

A dì 18 detto al signore Magni pittore per avere fatti accomodare dove bisognava e rinfrescati poi tre quadri di Giovanni Paolo Pagnini che uno grande e due più piccoli, lire 13.6.8.

A dì 19 detto a miei quattro pronipoti per la passata fiera degli 8 settembre, lire 3.6.8 per ciascuno, lire 13.6.8.

c. 30v

1782

A dì 6 ottobre mancia la nuovo cherico Corsini per la Vergine del Rosario e pel futuro Ognissanti, lire 14.

A dì 7 al signor Weber per valuta d'una medaglia in bronzo del Magliabechi col motto *Vivunt quia vive*, lire 2.13.4.

Al Campagna, cavadenti per avermene cavati due, lire 20.

A dì 8 detto al signor Francesco Pini per avermi fatto due visite per cagione della lingua sollevata e gonfia a motivo d'un dente, lire 6.13.4.

A dì 8 dicembre mancia al cherico Corsini, lire 7.

A dì 15 detto a cherici di sagrestia del Duomo per le passate Quarantore, lire 2.13.4.

A dì 20 detto al signor Gherardi per ricognizione ruspi quattro, lire 53.6.8.

A dì 23 detto al mio cameriere per ceppo, lire 14.

A tre miei servitori e cocchiere, lire 5 ciascheduno, lire 20.

A Matteo servo di San Firenze, lire 2.

A dì 25 detto mancia al cherico Corsini, lire 7.

A dì 26 detto al signor Pietro Bolognesi per avermi portato quattro esemplari belli e legati all'olandese della *Grammatica* del sacerdote Giovanni Bolognesi sia in folio che in 8 ruspi, lire



133.6.8 e l'originale della medesima in tomi dieci.

c. 31

1783

A dì 1 gennaio mancia a' giovani del Pagani, lire 13.4.

al cherico Corsini per la corrente solennità, lire 7.

A dì 2 detto per valuta di cinque bottiglie di Cipro a soldi 2.6.8 l'una, lire 11.13.4.

al signor abate Mens per valuta del seguente libro in 4, legato, venuto di Vienna compreso il porto e la gabella: *Quinta compilatio epistolar. decretal. Honori III*, lire 10.

A dì 3 detto al signor Weber per valuta di tre medaglie, lire 4.13.4.

A dì 6 detto mancia al cherico Corsini, lire 7.

A dì 12 detto a miei quattro pronipoti per passato ceppo tempo in cui si trovavano in villa al Serafio, in [sic] per ciascheduno, lire 160.

A dì 20 detto allo stampatore Allegrini per valuta del seguente libro in 4 legato alla francese: *Ferroni magnitudinum exponentialium logarithmum ecc.*, lire 20.

A dì 24 detto alla moglie del signor Meli per valuta d'una borsa a calza per quattrini, di seta doppia rossa e verde, lire 6.13.4.

A dì 31 per valuta di braccia sei e 1/4 di tela batista per cinque fazzoletti a soldi 3 il braccio, lire 24.

c. 31v

1783

A dì 2 febbraio mancia al cherico Corsini, lire 7.

A dì 11 detto a Vincenzio Becheroni per valuta d'un piccolo tabernacolo che s'apre in più parti con pitture sacre antiche e sue cerniere d'argento, lire 13.6.8.

A dì 22 detto alla moglie del signor Meli per valuta di due borsette a maglia per quattrini, di seta doppia, l'una verde e l'altra paonazza, lire 13.6.8.

A dì 25 detto per valuta degli *Annali camaldolesi* in nove tomi, in foglio, legati in cartone, lire 50.

A dì detto a Angiolo Romoli mio servitore, il quale s'è cavato tre volte sangue, lire 13.6.8.

A dì 27 detto per la solita mancia al Berlingaccio comprese le diverse cassette, lire 18.13.4.

c. 32

1783



A dì 2 marzo dato al signor Sforza per uno straordinario ruspi cinque, lire 66.13.4.

A dì 6 detto al padre Alberto Pappiani per solito tributo come conservatore all'Accademia Teologica, lire 36.13.4.

A dì 14 detto al Tassinari per valuta di libbre due di spolviglio nella sua latta a soldi 21 latta, lire 42.

A dì 29 detto a Pio Baldocchi per valuta di due paia di calze di seta cruda di Soriento a soldi 13 il paio, lire 26.

A dì 21 detto al signor canonico Maso per valuta del seguente libro in 8, *Servi de claris cathechistis*, lire 3.

A dì 25 detto per fiera a miei quattro pronipoti, cinque paoli per ciascheduno, lire 13.6.8.

mancia al cherico Corsini, lire 7.

A dì 13 aprile dato al signor Gherardi per ricognizione ruspi quattro, lire 53.6.8.

A dì 16 detto mancia per la Pasqua al cameriere, lire 14, a tre servitori e cocchiere, lire 5 per uno, lire 20.

A dì 29 detto mancia al cherico Corsini, lire 7.

c. 32v

1783

A dì 3 maggio al Cantechi oriolaio per aver ripuliti e raccomandati i due orioi sonanti, lire 10.

A dì 29 detto al cherico Corsini per l'Ascensione del Signore, lire 7.

A dì 8 giugno al cherico Corsini per la Pentecoste, lire 7.

A dì 20 detto a cocchieri della casa per aver domato per servire alla carrozza i due puledri morelli venuti da villa Saletta, lire 20.

A dì 24 detto al chierico Corsini pel san Giovanni soldi 7.

A dì 26 detto al medesimo per le processioni del *Corpus Domini*, lire 14.

A cherici che hanno cantato il *Lauda Syon*, lire 2.13.4.

A dì 4 luglio al Baralli libraio per valuta della seguente opera in foglio, sciolta Piconio, *In sacrosancta evangelia triplex expositio Lutetiae Parisiorum*, lire 24.

A dì 29 detto a Salvatore Cinde per aver fatto una cornice d'albero alla Salvatora lunga un sesto di braccio e in giro di braccia dieci a ragione del soldi 1.6.8 il braccio, lire 13.6.8.

c. 33

1783



A dì 7 agosto al mio cameriere e a tre miei servitori a motivo de' viveri assai cari e specialmente del vino, paoli dieci per ciascheduno, lire 26.13.6.

A dì 15 detto mancia al cherico Corsini, lire 7.

A dì 20 detto per valuta della seguente opera in due tomi in 4, legati in cartone alla rustica: *Prose e poesie dell'abate Antonio Conti*, lire 2.13.4.

A dì 21 detto per valuta del sepolcro di Dante, in dieci fogli di carta papale, incisa dagli eredi e Cecchi, lire 6.13.4.

A dì detto al signor Follini per valuta del seguente libro, in 8 sciolto: Fracassini, *Difesa della sentenza agostiniana dalle opposisoldi di Monsieur Bonsier* Brescia, lire 2.16.8.

A dì 6 settembre a quattro miei pronipoti per la fiera corrente, lire 3.6.8 per ciascheduno, lire 13.6.8.

A dì 8 detto mancia al cherico Corsini, lire 7.

A dì 26 detto a due miei servitori Gaetano e Bartolommeo per aver fatto una ripulitura generale di tutti i miei libri, lire 6.13.4 per ciascheduno, lire 13.6.

A dì detto al Tassinari per libbre quattro spagnole di Siviglia nella sua latta a soldi 22 in tutto soldi 88.

c. 33v

1783

A dì 4 ottobre al Ranfagni per valuta di un cappello nero di pelo di Francia orlato con cordoncino, lire 14.

A dì 5 detto al Corsini mio cherico mance per la vergine del Rosario e pel futuro Ognissanti, lire 14.

A dì 6 detto per valuta d'una libbra spagnola di Siviglia nella sua latta, avuta per mezzo del Galliani finanziere a soldi 26.13.4 in tutto soldi 26.13.4.

A dì 9 dicembre al cherico Corsini per la festa della Creazione, lire 7.

A dì 14 detto a cherici di sagrestia del domo per le passate Quarantore, lire 2.13.4.

A dì 15 detto dal signor Fontani bibliotecario per valuta di tre opuscoli in 8 sciolti dal signor abate Tamburini, professore in Pavia, lire 7.

A dì 16 detto al signor Gherardi per una riconoscenza secondo il solito, ruspi quattro, lire 53.6.8.

A dì 22 detto per valuta d'un ovato in cristallo di monte in cui è inciso il Crocifisso, la Vergine, addolorata, S. Giovanni e la Maddalena, legato in foglio d'argento al signor abate Francesco Fontani, lire 20.

c. 34



1783

A dì 23 dicembre al mio cameriere Pietro paglioli per ceppo, lire 14.

A tre miei servitori e cocchiere a soldi 5 per ciascheduno, lire 20.

A Matteo servo di S. Firenze, lire 2.

A garzoni del Pagani libraio, lire 13.4.

A dì 24 detto per ceppo a miei quattro pronipoti a soldi 40 per ciascheduno, in tante monete di paoli dieci, lire 160.

Al cherico Corsini, lire 7.

A dì 1 gennaio 1784 al cherico Corsini per la corrente solennità, lire 7.

A dì 6 detto al suddetto cherico Corsini per l'Epifania, lire 7.

A dì 1 febbraio al suddetto cherico Corsini, lire 7.

A dì 4 detto per valuta di quattro bottiglie di Cipro a soldi 2.6.8 la bottiglia al mercante Marchionni, lire 9.6.8.

A dì 19 detto per le solite mance del Berlingaccio comprese le diverse cassette per le quali, lire 2.13.4, in tutto soldi 18.13.4.

c. 34v

1784

A dì 1 marzo dato al signor Stefano Sforza mio bibliotecario a titolo di mancia e di straordinario, lire 66.13.4.

A dì 8 detto dato al padre lettor Papianni ruspi cinque come uno de' conservatori dell'Accademia Teologica, lire 26.13.4.

A dì 17 detto a Pio Baldocchi ruspi due, per valuta di tre bottiglie di Cipro a soldi 2 l'uno, lire 6.

A dì 21 detto mance e ricognizioni al mio cameriere Pietro e a tre miei servitori per l'assistenza e incomodi avuti nella mia prima malattia e peggiore ricaduta di lungo tempo: a Pietro cameriere soldi 20, a tre miei servitori soldi 26.13.4. che in tutto, lire 46.13.4.

A dì detto al signor Giachi di Volterra per valuta di due messali antichi stampati sulla fine del secolo XIV, lire 14.

A dì 25 detto mancia o sia fiera a quattro miei pronipoti a soldi 3.6.8 per ciascheduno, lire 13.6.8.

Mancia al cherico Corsini per la festa corrente, lire 7.



c. 35

1784

A dì 2 aprile al calzolaio per valuta d'un paio di scarpe, lire 5.

A dì 4 detto al cherico di S. Francesco per avermi portato un piccolo palmizio e libbre quattro candelotti, lire 6.

A dì 8 detto mancia al mio cameriere Pietro Cuglioli per la prossima Santa Pasqua, lire 14.

A tre miei servitori e cocchiere a ragione di soldi 5 per ciascheduno, lire 20.

A dì 10 detto al cherico Corsini, lire 7.

A dì 20 maggio al cherico Corsini per l'Ascensione, lire 7.

A dì 26 detto per valuta d'un quadretto di bronzo storiato con mezzo rilievo rappresentante il Paradiso, la Vergine in gloria con molti santi sotto di lei e giù a basso la caverna dell'Inferno, lire 14.

A dì 30 detto mancia al cherico Corsini per la Pentecoste, lire 7.

Al signor Gherardi per riconoscenza secondo il solito che doveva essere segnata per la Pasqua di Resurrezione nel passato aprile, ruspi quattro, lire 53.6.8.

c. 35v

1784

A dì 2 giugno al signor Bartolommeo Follini per valuta della seguente opera in due tomi in 8, alla rustica: *Istituzione divina de' parochi*, a soldi 2 il tomo, lire 4.

A dì 4 detto per valuta della pianta di Firenze in sei fogli fatta dal Magnelli architetto, lire 16.13.4

A dì 17 detto al cherico Corsini per le processioni del *Corpus Domini*, lire 14.

A dì 22 detto al signor Weber per valuta di tre medaglie di bronzo che una grande e due piccole, lire 6.13.4.

A dì 24 detto mancia al cherico Corsini pel S. Giovanni, lire 7.

A dì 30 detto al signor Weber per valuta di diverse stampe, lire 7.6.8.

A dì 13 luglio al Tassinari per valuta di sei libbre spagnole di spolviglio nel suo vaso di latta a soldi 22, in tutto soldi 132.

A dì 22 detto per valuta del seguente libro in foglio legato all'olandese: *Serie de' ritratti de' duchi e duchesse di Lorena* colle loro spiegazione in francese, lire 14.

c. 36



1784

A dì 8 agosto al mio cameriere e a tre miei servitori a riflesso de' viveri cari, e specialmente del vino per straordinario, lire 6.13.4 per ciascheduno, lire 26.13.4.

A dì 10 detto per valuta del seguente libro in 4 legato in cartone: *Lamenti Medicis Magnifici vita auct.e Angelo Fabronio*, lire 10.

A dì 12 detto al signor Weber per valuta di due stampe incise da opere di Michelangelo Bon, lire 3.6.8.

A dì 15 detto mancia al cherico Corsini per la festa corrente, lire 7.

A dì 18 detto al signor Weber per valuta di tre medaglie, lire 6.13.4 ed una stampa del Villamena, lire 2.6.8, che in tutto, lire 9.

A dì 20 detto al padre Ildefonso Teresino pel tomo delle *Croniche fiorentine* in 8 grande sciolto, lire 3.6.8.

A dì 6 settembre per valuta di due tomi in 8 legati in cartoncino: *Compendio del Vecchio Testamento*, stampato in Arezzo, lire 3.6.8.

A dì 7 detto al signor Weber per valuta di tre medaglie grandi della casa Salviati a soldi 2 l'una, lire 6.

A quattro miei pronipoti per la fiera, in tutto soldi 13.6.8.

A dì 8 detto mancia al cherico Corsini, lire 7.

c. 36v

1784

A dì 13 settembre al signor Dei per valuta della medaglia dell'abate Tornaquinci, assai bella, lire 3.6.8.

A dì 15 detto al signor Weber per valuta di tre stampe, lire 3.6.8.

A dì 21 detto al suddetto signor Weber per valuta di due medaglie simili di bronzo d'alto rilievo con busti di Gabbriello Riccardi e di Nannina Rucellai, sua moglie, nel rovescio a soldi 6.13.4 l'una, lire 13.6.8.

A dì 23 detto a Cinco rivenditore per valuta de' seguenti libri usati: *Platonis opera omnia Marsilio Ficino interprete tomi V*, in 16. Vertot, *Histoire de Malthe*, tomi V, in 12 legati in cartone in tutto, lire 15.

A dì 23 detto al Tassinari per valuta d'una libbra spagnola di spolviglio, a soldi 22 in tutto soldi 22.

A dì 3 ottobre al cherico Corsini per la Vergine del Rosario e pel futuro Ognissanti, lire 14.

c. 37





1784

A dì 10 dicembre mancia al cherico Corsini per la passata festa della Creazione della Vergine Santissima, lire 7.

A dì 16 detto al Monghieri parrucchiere per valuta d'un parrucchino, lire 13.6.8.

E di mancia al suo fattorino, lire 6.8.

Al mio [sic] signor Gherardi per ricognizione secondo il solito, ruspi quattro, lire 53.6.8.

A cherici di sagrestia del duomo per le passate Quarantore, lire 2.13.4.

A dì 22 detto al mio cameriere Pietro Mancina pel prossimo Santo Natale, ruspi due, lire 26.13.4.

A tre miei servitori e cocchiere a ragione di soldi 5 per ciascheduno, lire 20.

Al giovane Panchetti di Santa Maria Nuova, lire 13.6.8.

A dì 24 detto a quattro miei pronipoti per ceppo a ragione di ruspi tre per ciascheduno, lire 160.

A giovani del Pagani libraio, lire 13.4.

A dì 25 detto al cherico Corsini, lire 7.

A dì 29 detto al signor abate Mens [sic], per avermi fatto venire di Bologna il secondo e terzo tomo, in 4 della *Storia della musica* del padre Martini, minore conventuale, a ragione d'un ruspo per tomo e soldi 2.13.4, tra porto e gabella soldi 29.6.8.

c. 37v

1785

A dì 1 gennaio mancia al cherico Corsini per la festa corrente, lire 7.

A dì 6 detto al cherico Corsini per la festa dell'Epifania, lire 7.

A dì 7 detto per valuta di due catinelle di terra fiorite ed un misceroba della fabbrica d'Empoli, che le prime compagne soldi 4 e l'altro soldi 1.6.8, lire 5.6.8.

A dì 8 detto per valuta di quattro stampe in foglio grande a soldi 1 l'una, come associato, lire 4.

A dì 12 detto per valuta di due berretti di lana di Spagna tinti in pavonazzo provisti dalla bottega della casa pia di San Filippo Neri a soldi 2 l'uno, lire 4.

A dì 14 detto al signor Weber per valuta di due medaglie che una d'Anichino e l'altra di Riccardo Riccardi, lire 3.6.8.

A dì 25 detto al Tassinari per valuta di sei libbre spagnole di spolviglio a soldi venti in tutto soldi 120.

A dì 31 detto per valuta di cinque bottiglie di Cipro a soldi 2.1.8 l'una a Luigi cameriere del signor Giuseppe mio nipote, lire 10.8.4.



c. 38

1785

A dì 2 febbraio mancia al cherico Corsini per la festa corrente, lire 7.

A dì 3 detto per le solite mance del Berlingaccio comprese le diverse cassette alle quali, lire 2.13.4, lire 18.13.4.

A dì 4 detto al signor abate Mens per avermi fatto venire di Venezia la *Biblioteca media et infimae latinitatis del Fabricio coll'aggiunte del padre Mansi*, stampata in Padova in 4, sciolta, compreso il porto e gabella, lire 25.6.8.

Per valuta de' due seguenti libri: *Del palazzo de' Cesari* di monsignor Francesco Bianchini con molte figure in rame, Verona, in foglio imperiale, cinquanta statue antiche incise in rame in foglio piccolo, lire 20.13.4.

A dì 5 detto per valuta de' due seguenti libri in foglio, *Le lucerne antiche sepolcrali figurate coll'osservazioni di Giovan Pietro Bellori*, il sepolcro de' Nasoni in stampe illustrate dal Bellori suddetto, lire 10.13.4.

A dì 12 detto al signor Weber per valuta di 32 stampe bislunghe favolose, lire 21.13.4.

Al Bolli libraio per valuta de' seguenti libri: un *Diurnino* legato alla inglese, con carte dorate, Venezia pel Remondini, lire 2.13.4, *Dello stato religioso* in 8, legato in cartone, lire 2.6.8. *Dissertazione critico teologica a un greco scismatico* in 8, lire 1.6.8, lire 6.6.8.

c. 38v

1785

A dì 21 febbraio per valuta dell'*Istoria fiorentina* di Lionardo Aretino tradotta in volgare da Donato Acciaiuoli, manoscritta in foglio legata alla francese, avuta per mezzo del signor Fontani, bibliotecario, lire 8.

A dì 2 marzo dato per mancia o sia straordinario al signor Stefano Sferra mio bibliotecario, lire 66.13.4.

A dì 3 detto per valuta d'un berretto di lana di Spagna tinto in pavonazzo, lire 2.

A dì 5 detto per valuta del seguente libro bislungo contenente stampe 81, col titolo *Admiranda roman. Antiquitatum et veter sculpturae vestigia*, lire 16.

A dì 7 detto dato al padre Alberto Pappiani per esercizio de' conservatori dell'Accademia Teologica, ruspi due, lire 26.13.4.

A dì 16 detto al signor abate Fontani bibliotecario per l'importare de' seguenti libri: Andres, *Origine progressi e stato attuale d'ogni letteratura*, tomo I, in 4, lire 8. *Opuscoli interessanti la religione*, tomo VII, in 12, lire 2, lire 10.



A dì 21 detto a Pio Baldocchi per valuta di due paia di calze di seta cruda di Soriento a lire tredici al paio, lire 26.

c. 39

1785

A dì 21 marzo per valuta d'una forma in terracotta dell'arme gentilizia per uso degli orci, lire 6.13.4.

Al molto reverendo signor Gaspero Gherardi per ricognizione secondo il solito, ruspi quattro, lire 53.6.8.

A dì 23 detto a Pietro Quaglioli mio cameriere per la prossima Pasqua di Resurrezione, lire 26.13.8.

A tre miei servitori e cocchiere, lire 20.

A dì 24 detto per valuta del seguente libro in foglio imperiale: Piranesi, *Maniere diverse d'adornare i cammini e altre parti degli edifizii* con quantità di stampe, lire 22.

A dì 27 detto mancia al cherico Corsini per la Santa Pasqua, lire 7.

A dì 4 aprile dato a quattro miei pronipoti per festa della Vergine Annunziata che si rimette oggi, lire 6.13.4 per ciascheduno, lire 26.13.4.

Mancia al cherico Corsini per la festa suddetta, lire 7.

A dì 7 detto al signor abate Fontani, bibliotecario per valuta di diversi libri, lire 12.18.4.

A dì 14 detto al figlio del Pagni libraio per valuta di diverse stampe molto belle comprese quattro vedute di Firenze a soldi 1 l'una, in tutto soldi 33.6.8.

A dì 16 detto per valuta della medaglia dell'abate Ximenes, mattematico, lire 6.13.4.

c. 40

1785

A dì 18 aprile al Gallini per valuta d'una libbra spagnola di Siviglia nel suo vaso di latta, lire 22.

A dì 26 detto al signor Weber per valuta della Galleria Verospi, pittura di Francesco Albano in diciassette stampe, lire 9.

A dì 5 maggio al cherico Corsini per l'Ascensione del Signore, lire 7.

A dì 13 detto a Ciuro rivenditore, per valuta del Bordetti, Osservazioni sopra i cimiteri de SS. Martiri, Roma, presso il Salvioni tomi II in foglio, lire 11.

A dì 15 detto al cherico Corsini per la Pentecoste, lire 7.

A dì 18 detto per valuta d'uno scampolo di braccia sette di tela di Slesia a soldi 1 il braccio, lire 7.



Al Molini libraio e per lui al signor Fontani per valuta del secondo tomo sciolto dell'Andres, Origene [sic] progressi ecc d'ogni letteratura, lire 8.

A dì 28 detto al signor Weber per valuta delle due medaglie di mistura del re e della regina di Napoli, lire 3.6.8.

c. 40v

1785

A dì 1 giugno a cherici soprani che hanno cantato in duomo il *Lauda Syon*, lire 2.13.8.

A dì 3 detto al cherico Corsini per le passate processioni del *Corpus Domini*, lire 14.

Al Mugnaini libraio per legatura all'inglese del secondo tomo grosso dell'Andres, lire 1.13.4.

A dì 4 detto per valuta del tomo ottavo degli opuscoli di Pistoia in 8, lire 2.

A dì 6 detto al Pagni libraio per valuta del seguente libro in 4 con diversi rami: *Storia della venerabile compagnia della Misericordia*, lire 3.6.8.

A dì 20 detto al signor Ildefonso Teresiano per valuta d'un tomo delle Delizie ecc. sciolto in carta grande, lire 3.6.8.

A dì 24 detto mancia al cherico Corsini pel S. Giovanni, lire 7.

c. 41

1785

A dì 6 luglio per valuta de' due seguenti tomi in foglio piccolo: Joan de Pineda, *Commentaria in Job*, lire 6.13.4.

A dì 11 detto al signor Fontani per valuta del seguente libro in 4 sciolto venuto di Roma, *Zaccaria Bibliotheca ritualis* tomi II, pars altera, lire 6.13.4.

Per valuta de' seguenti libri comprati da Cinco: Hugo Grotius, *De Imp. Summ. Potest. Circa sacra P. Neapoli* 1780, tomi due in 4, legati in cartone alla rustica, lire 6.13.4.

Orsolini *Riflessioni sopra la vita di S. Filippo Neri*, con figure, Roma, tomi III in 8, lire 4 che in tutto, lire 10.13.4.

A dì 16 detto al Cioci bronzista per avere imbianchito un mio crocifisso d'argento e fatto la cartella, raggi e contorni alla croce il tutto di bronzo dorato, lire 13.6.8.

A dì 21 detto al Pagni per valuta di due stampe in carta imperiale di Raffaello e date fuori dal Volpato, lire 16.13.4 e tre ritratti incisi a Parigi, lire 6.13.4, che in tutto soldi 23.6.8.

A Angiolo mio servitore per valuta d'una libbra di filaticcio cotto e torto, lire 7.6.8.



c. 41v

1785

A dì 1 agosto al signor abate Fontani per valuta di quattro libri in 8, stampati di fresco e venuti di Pavia da doversi legare, lire 12.

A dì 8 detto al signor Weber per valuta di otto stampe che alcune antiche e rare, lire 13.6.8.

A dì 15 detto mancia al cherico Corsini, lire 7.

A dì 18 al signor Weber per valuta d'otto stampe che una di Polidoro, lire 10.13.4.

A dì 23 detto al suddetto Weber per valuta di venticinque stampe, lire 9.6.8.

A dì 25 detto a Angiolo mio servitore per la fattura di due paia di calze di filaticcio a soldi 6 il paio, e per tintura della medesima soldi 1, che in tutto, lire 7.

A dì 26 al signor Weber per valuta di venti stampe antiche di più grandezze ed un libro bislungo di molte stampe rappresentati tutti e storie del Vecchio Testamento, lire 20.13.4.

A dì 30 detto al suddetto per valuta di due bassi rilievi sacri sull'avorio, lire 22.13.4.

E più per valuta di venti stampe, lire 13.6.8.

c. 42

1785

A dì 7 settembre al signor Weber per valuta di 25 stampe di diverse grandezze, lire 14.13.4.

A dì 8 detto mancia al cherico Corsini, lire 7.

A dì 15 detto al signor Weber per valuta di stampe, lire 6.13.4.

A dì 27 detto al suddetto per valuta di diverse stampe di più grandezze, lire 20.

A dì 30 detto a Cinco per valuta del seguente libro in foglio. *Laureto Silva allegor Sacra Scriptura*, lire 6.13.4.

A dì 2 ottobre mance al cherico Corsini per la Vergine del Rosario e per futuro Ognissanti, lire 14.

A dì 3 detto a miei quattro pronipoti per la passata fiera degli 8 settembre nel qual tempo erano a Careggi, paoli 10 per ciascheduno, lire 26.13.4.

c. 42v

1785

A dì 14 dicembre al cherico Corsini mancia per la passata festa della Creazione della Vergine, lire 7.



A dì 18 detto al signor Fontani bibliotecario per avermi fatto venire di Roma i due seguenti tomi in 4, con figure, legati in cartone Winckelmann, *Storia dell'arti del disegno presso gli antichi*, Roma 1783, lire 27.6.8.

A cherici di sagrestia del duomo per le passate Quarantore

Al [sic] reverendo signor Gherardi per la solita ricognizione, ruspi quattro, lire 53.6.8.

A dì 22 detto mancia o sia ceppo al mio cameriere Pietro Quaglioli, lire 14.

Ai miei tre servitori e cocchiere, lire 20.

A giovani del Pagani libraio, lire 1.

A dì 25 detto al cherico Corsini, lire 7.

A quattro miei pronipoti a ragione di ruspi tre per ciascheduno, lire 160.

A dì 29 detto a Cinco per valuta della seguente opera in tre tomi in 4, legati in cartone, *Dell'origine delle leggi, arti e scienze presso gli antichi popoli*, lire 10.

c. 43

1786

A dì 1 gennaio al cherico Corsini per la festa corrente, lire 7.

A dì 6 detto al cherico Corsini per la festa corrente, lire 7.

A dì 13 detto al suddetto per le spese da fare nella curia archiepiscopale e alla giurisdizione pel beneficio di S. Benedetto che gli è stato conferito un ruspo, lire 16.6.8.

A dì 24 detto al signor Fontani bibliotecario, per valuta di diversi libri venuti di Pavia, tra quali [sic] considerazione in *Evangelia [sic] apost. Ep. S. Pauli*, lire 15.16.8.

A dì 25 detto al Muganini libraio per valuta e legatura alla francese della storia del Guicciardini in tomi quattro in 4, lire 21.

A dì 26 detto per valuta di libbre tre e mezza spagnuole di spolviglio nelle sue latte, giunto per mezzo d'Angiolo mio servitore ruspi cinque, lire 66.13.4.

c. 43v

1786

A dì 2 febbraio al cherico Corsini per la festa corrente, lire 7.

A dì 23 detto per le solite mance al Berlingaccio in Duomo, lire 18.13.4.

A dì 24 detto per valuta della famiglia granducale incisa in foglio imperiale, e suo bozzetto in carta piccola, lire 13.6.8.



A dì 26 detto dato alle persone di mio servizio in numero di cinque, compreso il cameriere, per la colazione nell'ultimo giorno del carnevale, in tutto, lire 3.6.8.

A dì 6 marzo dato di mancia, o sia straordinario, al signor Stefano Sfera, mio bibliotecario, ruspi cinque, lire 66.13.4.

A dì 14 detto al signor Fontani, bibliotecario per valuta di cinque medaglie in oro, lire 83.3.4. compresi l'aggio di soldi 16.13.4.

A dì 25 detto al Mugnaini libraio per aver legato alla francese tomi XX della Storia ecclesiastica di monsignor Racine, in tomi X, lire 15.6.8.

A dì 22 detto per valuta del seguente libro in foglio: *De saintes [sic] stoicens, De rebus Eucharistia controversis ecc.* paoli otto, lire 5.6.8

c. 44

1786

A dì 25 marzo a miei quattro pronipoti a titolo di fiera per ugal porzione ~~paoli 40~~, lire 26.13.4.

Mancia al cherico Corsini per la festa corrente, lire 7.

A dì 3 aprile per valuta di una croce col suo piede di legno duro tutta storiata ecc., lire 40.

A molto reverendo signor Gaspero Gherardi a titolo di ricognizione, ruspi quattro, lire 53.6.8.

A dì 5 detto al signor Fontani bibliotecario per valuta d'una piccola medaglia d'oro dell'imperatore Leone Armeniaco, tra valore valore intrinseco di soldi 13.13.4 e d'aggio soldi 6.6.8 che in tutto, lire 20.

A dì 10 detto al Canocchi, orioiaio per aver ripuliti e accomodati e due orioi sonanti che uno al muro e l'altro a tavolino, lire 14.

A dì 12 detto al mio cameriere Pietro per la prossima Pasqua di resurrezione, ruspi due, lire 26.13.4.

A tre miei servitori e cocchiere, lire 5 per ciascheduno, lire 20.

A dì 16 detto al cherico Corsini per la S. Pasqua, lire 7.

Per valuta di due paia di capponi mandati a sogni fratelli Becherini, lire 11.10.

c. 44v

1786

A dì 24 aprile al signor superiore Galli della missione per valuta de' due seguenti libri in 8 legati in cartapecora, all'olandese, venuti di Roma, monsignor Rugilo il Salterio davidico e l'interprete cristiano, tomi I, II, per ora a paoli 7, lire 9.6.8.

A dì 25 detto a Pio Baldocchi per valuta di libbre quattro cioccolata con cannella a soldi 2, tutto



soldi 8.

A dì 12 maggio al signor Antonio d'Agliana per valuta degli emblemi d'Orazio tutto figurato tomo in 4 legato all'inglese, paoli 50, lire 33.6.8.

A dì 25 detto al cherico Corsini per l'Ascensione del Signore, lire 7.

A dì 29 detto a Cinco per valuta della seguente opera in tomi VIII, in 4, legato alla rustica di stampa di Venezia; Bonrat, *Theologia Patrum* dogmatica scolastico positiva, lire 20.

A dì 31 detto al signor Fontani bibliotecario per valuta di sette medaglie che quattro di bronzo, una di Gregorio XIII, una di Francesco XIII, due piccole romane antiche in argento.

c. 45

1786

A dì 4 giugno al cherico Corsini per la Pentecoste soldi 7.

A dì 22 detto al suddetto per le processioni del *Corpus Domini*, e pel S. Giovanni soldi 7.

A dì 27 detto a Angiolo mio servitore stato ammalato ed ora convalescente soldi 20.

A dì 7 luglio al Gallini per valuta di libbre tre spagnole di Siviglia in tre vasetti di latta a soldi 24 la libbra in tutto soldi 72.

a Luigi cameriere per valuta di nove chiacchiere da cioccolata con suoi piattini del Diappone colorite soldi 53.6.8.

A dì 10 detto al Tarpi libraio per valuta d'un breviario manoscritto in cartapecora altezza di foglio sciolto del 1400 ruspi due soldi 26.13.4.

A dì 14 detto per legatura del suddetto breviario all'inglese al detto Tarpi soldi 6.

A dì 15 detto al signor Fontani per valuta di diverse medaglie d'argento rare di famiglie romane antiche venute di Roma ruspi fiorentini tredici soldi 173.6.8.

c. 45v

1786

A dì 1 agosto al signor priore di S. Michele Bertelli per la prossima festa di S. Gaetano per limosina ruspi 15, lire 200.

A dì 7 detto a Agostino Borgo per l'importare un pane ... [sic] grande di panna di latte e [sic]

A dì 12 detto al suddetto per l'importare di libbre 3 1/2 d'acetosa soldi 3.10.

A dì 15 detto mancia al cherico Corsini per la festa corrente soldi 7.

A dì 17 detto al Cinco per valuta de' seguenti libri usati: Crescenzo, *Medicina dell'acque*, tomo in 4; Blasco opuscoli canonici ecc. tomi 2 in 4; *Lettre de Monsieur Lenain de Tillemont*. P. in 8 soldi





6.13.4.

A dì 18 detto per valuta s'una custodia di sagri per dodici posate da frutta con sua toppicina chiave e mostra inargentata al Brandani dal Ponte Vecchio soldi 24.

A dì 19 detto a Pio Baldocchi per valuta di libbre quattro cioccolata a soldi 2 la libbra mandata in regalo al signor Zuccherelli pittore soldi 8.

A dì detto per valuta d'una stampa intagliata in Inghilterra sopra un quadro dell'istesso Zuccherelli pagato al medesimo ruspi tre. soldi 40.

c. 46

1786

A dì 1. settembre al cherico Corsini per spesa in utile e vantaggio considerabile del beneficio ecclesiastico conferitogli con che appartenga sempre la stima de' manzi e pecore rilasciate dal fittuario al beneficio suddetto per sei dal mio nipote signor Giuseppe e da me per dodici dico soldi 84.

A dì 2 al Mugnaini libraio per legatura all'olandese tutta cartapecora dell'opere del Macchiavello in tomi sei carta grande a soldi 1.13.4 il tomo, in tutto soldi 10.

A dì 8 detto mancia al cherico per la festa corrente a quattro miei pronipoti per la fiera a ragione di scudi 6.13.4 per ciascheduno soldi 26.13.4.

A dì 9 detto al signor padrone Bonso padrone Bonsi [sic] per avermi dedicato e regalati quattro esemplari belli e legati e specialmente una riccamente del poema: La grandezza di Dio nell'opere della natura da lui tradotto in versi e pubblicato, mandato un vassoio di limera inverniciato assai vago con libbre dodici cioccolata con vaniglia, sei fazzoletti di seta, e ruspi dieci che sono soldi 133.6.8.

c. 46v

1786

A dì 11 settembre al Tassinari per valuta di libbre sei spagnole di Siviglia nel suo vaso di latta a soldi 23 la libbra e il di più a suo profitto ruspi 11 soldi 146.3.4.

A dì 16 detto a Pio Baldocchi per valuta di libbre se cioccolata pura a soldi 2 la libbra mandata al padre lettor Mori di Santa Trinita soldi 12.

A dì 1 ottobre al cherico Corsini per la festa della Vergine del Rosario e pel futuro Ognissanti. soldi 14.

Al Bonini libraio libraio per la dedica del primo tomo dell'opere di monsignor arcivescovo Incontri e per due copie del medesimo tomo che una bel legata soldi 40.



A dì 8 detto al Gallini per valuta di libbre una spagnola di Siviglia nella sua latta a soldi 24. Soldi 24.

A dì 8 dicembre al cherico Corsini per la Creazione di Maria Santissima, lire 7.

A dì 24 detto al Marghieri parrucchiere per una parrucca che copre gli orecchi soldi 14.

A dì 27 detto a cherici di sagrestia del Duomo per le passate Quarantore, lire 2.13.4.

A dì 18 detto al molto reverendo signor Gherardi per la solita ricognizione ruspi quattro, lire 53.

c. 47

1786

A dì 21 dicembre a Pietro Puglioli mio cameriere per ceppo ruspi due soldi 26.13.4.

a tre miei servitori e cocchiere a ragione di soldi 5 per ciascheduno soldi 20.

a garzoni del Pagani libraio soldi 1.

A dì 24 detto al Giglioli mio nuovo cherico soldi 7.

Per valuta delle mediche del cardinal Casini in tre tomi in folio stampa del Salvioni in Roma legati all'olandese soldi 16.

A dì 28 detto a Pio Baldocchi per valuta di libbre quattro cioccolata pura soldi 8.

A dì 30 detto a Agostino Borgo per valuta di bottiglie sei Cipro a soldi 2.6.8 la bottiglia soldi 14.

A dì 31 detto a quattro miei pronipoti pel passato ceppo, mentre allora si ritrovavano in villa al Terrafino a ragione di ruspi tre per ciascheduno soldi 160.

c. 47v

1787

A dì 1 gennaio mancia al cherico Gignoli per capo d'anno soldi 7.

A dì 3 detto per fattura di dodici paia di calze di refe doppio da inverno a soldi 1.6.8 il paio soldi 16.

A dì 4 detto per valuta di due berretti di feltro color pavonazzo a soldi 2 l'uno soldi 4.

A dì 6 al cherico Gignoli per l'Epifania soldi 7.

A dì 12 detto a Angelo mio servitore per valuta d'un paio di calze bianche di filaticcio fine soldi 5.6.8.

A dì 13 detto al Marghieri parrucchiere per una altra parrucca più piena e più grave soldi 14.13.4.

A dì 2 febbraio al cherico Gignoli soldi 7.



A dì 15 detto per le solite mance del Berlingaccio in duomo soldi 18.13.1.

Per colazione alle cinque persone di mio servizio, cameriere, tre servitori e cocchiere soldi 6.13.4.

A dì 19 detto per valuta de' seguenti libri al padre Baldovinetti Jacques de Bie, *Processi nella causa di beatificazione e santificazione del vescovo Giovanni de Palafox* tomi 5 in folio soldi 15; Balsi della immacolata Creazione di Maria Santissima in 4 soldi 2 soldi 17.

c. 48

1787

A dì 15 marzo mancia o sia straordinario al signor Stefano Sferra mio bibliotecario ruspi cinque soldi 66.13.4.

A dì 20 detto a Pio Baldocchi per valuta di 4 libbre cioccolata pura a soldi 2 la libbra soldi 8.

A dì 25 detto a miei quattro pronipoti per la festa corrente quanto appresso: al signor Vincenzo stato gravemente ammalato di colica paoli venti e agli altri tre paoli dieci per ciascheduno che in tutto soldi 33.6.8.

Mancia al cherico Giglioli soldi 7.

A dì 26 detto al molto reverendo signor Gherardi a titolo di recognizione ruspi cinque, uno più dell'altre volte soldi 66.13.4.

A dì detto al signor Fontani bibliotecario per valuta della Biblioteca Pinelliana in sei tomi in 8 grande provisto dal Molini soldi 33.6.8.

al suddetto signor Fontani per valuta di diverse operette di Fra' Girolamo Savonarola in un tomo in 4 soldi 3.6.8.

A dì 29 detto al padre lettor Mori per un piccolo quadro in ovato con paese, fiume e figure di piante sulla tela con cornice dorata soldi 40.

c. 48v

1787

A dì 2 aprile al molto reverendo signor Fontani bibliotecario per valuta d'un codice in 8 grande benissimo conservato con fibbioni d'argento contenente i quattro evangelii con i prologhi di San Girolamo scritti in bellissima cartapeccora con lettere miniate soldi 30.

A dì 6 detto al mio cameriere Pietro per la prossima Santa Pasqua ruspi due soldi 26.13.4.

a tre miei servitori e cocchiere a ragioni di soldi 5 per ciascheduno soldi 20.



A dì 7 detto al signor Fontani bibliotecario per l'importare di diverse maniere d'argento a valore intrinseco soldi 14.

A dì 8 detto mancia al cherico Giglioli soldi 7.

A dì 14 detto a Agostino Borgo per valuta di sei bottiglie di Cipro a paoli tre e mezzo la bottiglia soldi 14.

A dì 4 maggio per valuta della seguente opera in quattro tomi in folio legati all'olandese usati Torricelli, *Annales Sacri Lucae*, lire 14.

A dì 17 detto al cherico per l'Ascensione del Signore, lire 7.

A dì 27 detto al cherico Giglioli per la Pentecoste, lire 7.

c. 49

1787

A dì 9 giugno per l'importura della fattura di dodici paia di calze di filo da estate a soldi 1.10 il paio, lire 18.

Per valuta di due fiaschi di Frontignano a soldi 2 il fiasco.

A dì 14 detto a cherici che hanno cantato il *Lauda Syon* soldi 2.13.4.

Al cherico Gignoli per le processioni del Corpus Domini soldi 14.

A dì 15 detto per valuta della seguente opera in tre tomi in 4, monsignor Claudio Todeschi sue opere diverse legate in cartone soldi 6.13.4.

A dì 23 detto per valuta di due tomi in 8 contenenti le *Satire* di Q. Seltano, la Menippe etc. e più altre cose, lire 4.

A dì 24 mancia al cherico Gignoli soldi 7.

A dì 5 luglio per valuta di venticinque stampe di più grandezze tutte storiate di buon disegno et incisione al Bagni figliolo del libraio soldi 42.

A dì 20 detto a Pio Baldocchi per valuta di due paia di calze di seta crude di Soriento a soldi 13 il paio soldi 26.

A dì 23 detto per valuta di settantotto stampe in quarto di foglio storiate soldi 6.13.4.

c. 49v

1787

A dì 26 luglio per valuta della *Storia romana* del Gehard in tomi nove legati in cartone alla rustica in 12 soldi 7.6.8.

A dì 27 detto per valuta d'una libbra spagnola di Siviglia a soldi 21 la libbra soldi 21.



A di 28 detto per valuta d'un vassoio d'ottone con calamaio, polverino, pennarolo per la libreria soldi 20.

A di 31 detto al calzolaio per valuta d'un riquadro grande di marocchino nero pel tavolino della libreria. soldi 2.6.8.

c. 50

1789

A di 22 dicembre a Pietro Puglioli mio cameriere per ceppo ruspi due soldi 26.13.4.

A tre miei servitori e cocchiere soldi 20.

A di 25 detto mancia al nuovo cherico Martinelli soldi 7.

A di 26 detto al signor Fontani bibliotecario per valuta di diversi libri manoscritti e stampati usciti dalla casa Guidi, ruspi dieci soldi 133.6.8.

c. 51

1789

A di 6 agosto al Gallini per valuta di libbre quattro di spolviglio nella sua latta a soldi 22 la libbra soldi 88.

A di 7 detto a Agostino Borgo per valuta di nove [sic] di sorbetto a soldi .6.8 la [sic] soldi 3.

Al suddetto per l'importare d'una bottiglia d'acetosa soldi 3.

A di 9 detto per valuta del seguente libro in folio Joann. Reuchlin, *De indumentis hebraicis* 1506 soldi 4.13.4.

A di 13 detto al signor Galli per valuta del tomo quinto di monsignor Rugilo, Salterio davidico, legato all'olandese soldi 4.6.8.

Per valuta de' due seguenti libri in folio, *Egidi Columnae Rom. Opera varia; Folengii, Comment. in Psalmos* al Dori libraio alla Condotta soldi 6.13.4.

A di 15 detto mancia al cherico Gignoli soldi 7.

A di 20 detto dato a Angiolo Romoli mio servitore per sollevarlo dalle spese fatte nella malattia e morte della sua figlia soldi 40.

c. 51v

1787



A dì 21 agosto per valuta della seguente opera in due tomi in 4 usata Fellenberg, *Jurisprudentia antiqua*, Bernae 1700 soldi 8.

A dì 8 settembre a quattro miei pronipoti per la fiera paoli dieci per ciascheduno soldi 26.13.4.

Mancia al cherico Gignoli soldi 7.

A dì 10 detto dato al signor Berti procuratore del monastero di San Francesco per le prossime Quarantore nella loro chiesa ruspi cinque.

Al calzolaio per valuta d'un riquadro grande d'un marocchino nero soldi 4.

A dì 20 detto al signor Fontani per valuta d'alcune medaglie antiche d'argento, che alcune rare, ruspi tre e mezzo soldi 46.13.4.

A dì 22 detto al Tassinari per valuta di libbre sei spagnole di spolviglio nella sua latta a lire ventiquattro la libbra soldi 144.

A dì 26 detto a Pio Baldocchi per valuta di libbre sei cioccolata pura a lire 2 libbra soldi 12.

A dì 8 ottobre al cherico Gignoli per la Vergine del Rosario e pel futuro Ognissanti soldi 14.

c. 52

1787

A dì 14 dicembre a Pio Baldocchi per valuta di libbra 4 cioccolata pura a soldi 2 la libbra soldi 8.

A dì 15 detto al cherico Gignoli per la passata festa della Creazione di Maria Santissima soldi 7.

a cherici di sagrestia del Duomo per le passate Quarantore soldi 2.13.4.

A dì 16 detto al signor Gherardi per la solita recognizione ruspi cinque soldi 66.13.4.

A dì 20 detto al Pagni libraio per valuta de' seguenti libri Calvini, *Lexicon Juridicum* etc. tomi 11 in fol.; Brenhave, *Elementa Chemi* tomi 11 in folio soldi 20.

A dì 22 detto a Pietro mio cameriere per la prossima solennità del Santo Natale ruspi due soldi 26.13.4.

A tre miei servitori e cocchere soldi 20.

A garzoni del Pagani libraio soldi 1.

A dì 25 detto al cherico Gignoli soldi 7.

A dì 27 detto per valuta di due berretti di lana colorati a soldi 32 l'uno soldi 4.

c. 52v

1788

A dì 1 gennaio al cherico Gignoli per la festa corrente soldi 7.



A dì 6 detto a quattro miei pronipoti a ragione di ruspi tre per ciascheduno soldi 160.

Mancia al cherico Gignoli soldi 7.

A dì 10 detto al padre lettor Mori per avermi voluto regalare la seguente opera in cinque volumi in 4 grande legata all'inglese: *Notae et lexicon in Sacr. Scripturam* manoscritte, ruspi sei soldi 40.

A dì 15 detto al Pagni venditore di stampe incise per valuta di due libri di stampe che l'une di Salvatori Rosa e l'altre di studi e disegni cavati dalle statue antiche e più alcune stampe sciolte del Callot e una rara di Mantegna in tutto ruspi 80.

Al signor Fontani per valuta di sette medaglie di rame d'uomini illustri che una grande dorata d'Enrico IV re di Francia e di Maria Angela sua sposa fra tutte paoli trenta soldi 20.

A dì 30 detto al signor dottor Canovai per avermi fatto 14 visite essendo stato infreddato con febbre soldi 46.13.4.

A dì 31 detto per le solite mance del Berlingaccio in duomo soldi 18.13.4.

c. 53

1788

A dì 2 febbraio al cherico Gignoli per la corrente festa soldi 7.

A dì detto al mio cameriere tre servitori e cocchiere per la colazione l'ultimo lunedì di Carnevale soldi 6.13.4.

A dì 5 detto al signor dottor Canovai per avermi fatto 14 visite nel passato mese di gennaio nel dì 22 del quale mi posai a letto per infreddatura, cataratte, avendo anche avuto cinque termini di febbre ruspi tre e mezzo soldi 46.13.4.

A dì 15 detto al signor Fontani bibliotecario per valuta de' seguenti libri grossi in foglio *Thesaurus biblicus hebraicus rabbinicus episc. Lodovensis de Lacerda etc* opera rara ruspi due e mezzo soldi 33.6.8.

A dì 20 detto al signor Fontani suddetto per valuta de' seguenti libri in foglio: Tasso, *La Gerusalemme* etc. con figure del Piazzetta; *Trionfi de' Santi Martiri* dipinti in Santo Stefano Rotondo in Roma e quivi incisi; *Trasporto del corpo di Paolo V* in Santa Maria Maggiore con le figure, disegno del Lanfranco, che il Tasso di bella stampa e ben legato soldi 18 e gli altri due soldi 12 soldi 30.

c. 53v

1788

A dì 3 marzo al signor Fontani bibliotecario per valuta de' seguenti libri de' quali si è privato per compiacenza; Simson, *Chronicon catholicum* tomo in folio raro soldi 13.6.8; Schotto, *Adagia sacra Novi Testamenti, et profana graece et latine* in 4 grosso raro soldi 8 che in tutto soldi 21.6.8.



A dì 11 detto per valuta d'un libro in folio bislungo di stampe diverse dello Stradano sì di cacce diverse d'animali, che di più razze di cavalli avuto per mezzo del signor Fontani e a lui pagato soldi 14.

Al signor canonico Bandini per valuta del secondo tomo in 4 grande dell'opere di Sulpicio Severo etc. stampa di Verona di là venuto senza spesa di porto soldi 10.

A dì 12 detto al signor Gherardi per ricognizione secondo il solito ruspi cinque soldi 66.13.4.

A tre miei servitori e cocchiere soldi 20.

A dì 23 detto al cherico Gignoli per la Santa Pasqua e per la prossima festa dell'Annunciazione di Maria soldi 14.

c. 54

1788

A dì 23 marzo a quattro miei pronipoti per la prossima festa dell'Annunciazione della Vergine, paoli dieci per ciascheduno oggi giorno di Pasqua soldi 26.13.4.

A dì 27 detto per valuta della *Storia delle guerre d'Europa* del marchese Ottieni ecc., in tomi otto in 4 legata all'olandese compresa la mancia data a Cinco soldi 15.

A dì 1 aprile per valuta di dodici stampe del Bartolozzi e d'altri eccellenti incisori, che alcune colorite ad un mercante che ha negozio in Milano, in Parigi e in Inghilterra soldi 192.15.

A dì 11 detto per valuta del seguente libro in foglio con figure *Codex diplomaticus Eccl. Bergomatis canonico Mario Lupo Ant.* al signor Fontani bibliotecario soldi 23.6.8.

A dì 1 maggio al cherico Gignoli per l'Ascensione del Signore soldi 7.

A dì 5 detto al signor curato Corsini per sollevarlo dall'afflizione e dalle spese decorse nella breve malattia e morte d'un fratello ruspi sei soldi 80.

A dì 11 detto per la Pentecoste al cherico Gignoli soldi 7.

A dì 14 detto al Marghieri per valuta d'una parrucca soldi 13.6.8.

c. 54v

1788

A dì 25 maggio al cherico Gignoli per le processioni del Corpus Domini soldi 14.

A dì 29 detto a cherici che hanno cantato la sequenza *Lauda Syon* soldi 2.13.

A dì 31 detto al signor abate Barbieri presso monsignor Nunzio per valuta e associazione della seguente opera in tomi quattro in 4 restandovi il tomo quattro da dover ricevere che per altro è stato da me pagato *De Rossi Var. Lect. Vet. Testamenti* in tutto ruspi quattro e più per porto e gabella de' III tomi ricevuti soldi 4 onde tutto lo speso soldi 57.16.





Ricordo d'aver dato per sussidio e [sic] al signor abate Del Signore ruspi cinque per mezzo del signor canonico Gerini.

c. 55

1788

A dì 16 giugno per valuta del seguente libro in 4 sciolto *Corippi Carmina cum notis variorum curante Fogginio Romae* al signor Fontani soldi 10.13.4.

A dì 20 detto al Gallini per valuta di libbre quattro di spolviglio nella sua latta a soldi 22 la libbra soldi 88.

A dì 24 detto al cherico Gignoli per San Giovanni soldi 7.

A dì 27 detto al signor maestro Masetti per valuta de' due seguenti libri in foglio grossi legati in vitello all'olandese: Ioann. Wolfii, *Lection memorabil. et reconditu Centennii XVI* soldi 20.

A dì 31 per valuta di due ovati di bronzo con figure in mezzo basso rilievo rappresentanti storie favolose creduti di Benvenuto Cellini nelle sue cornici di legno filettate d'oro et inoltre tre belle medaglie di bronzo, il tutto avuto per mezzo del signor Fontani bibliotecario soldi 56.

c. 55v

1788

A dì 7 agosto a Agostino Borgo credenziere per valuta di dieci giare di sorbetto soldi 3.6.8.

A dì 15 detto al cherico Gignoli per la festa corrente soldi 7.

A dì 1 settembre al signor dottor Bertini per avermi fatto sei visite e ordinatomi la china china [sic] in bevanda per corroborare la fibra a ragione di soldi 3.6.8. per visita soldi 26.13.4.

A dì 5 detto al signor abate Barbieri per mezzo del signor Fontani, importare e valuta dell'opere diverse sopra il Vecchio Testamento in tomi XIII in 12 legati alla francese di monsignor l'Abbé de Contant de la Molette à Paris 1785 soldi 40.

A dì 8 detto al cherico Gignoli per la festa corrente soldi 7.

A dì 11 detto al Gallini per valuta di libbra due di spolviglio in due latte a ragione di soldi 23 per libbra in tutto soldi 46.

A dì 19 detto al signor Biagio Santini cerusico per avermi fatto quattro visite per la cascata soldi 13.6.8.

A dì 20 al cherico Gignoli per le future feste della Vergine del Rosario e dell'Ognissanti, lire 14 e più soldi 20 per avere provisto i trimestri per l'ufizio soldi 24.



c. 56

1788

A dì 1 dicembre a cherici di sagrestia del duomo per le Quarantore, lire 2.13.4.

A dì 3 detto al signor Fontani per valuta della seguente opera usata, legata alla francese, in cinque tomi in 12 *Chatechisme historique et dogmatique*, venuta di Parigi a soldi 20.

A dì 8 per la festa corrente al cherico Gignoli soldi 7.

A dì 11 detto a Angiolo, mio servidore, per valuta di tre paia di calze di filatino bianche a paoli otto il paio soldi 16.

E più al medesimo per una borsa da quattrini tutta a calza di color rosso soldi 6.13.4.

A dì 12 detto per valuta di 12 bicchierini di cristallo di Boemia da liquori, a cinque once l'uno soldi 5.

A dì 15 detto al signor Gherardi per la solita recognizione ruspi cinque soldi 66.13.4.

A dì detto a Pio Baldocchi per valuta di libbre sei cioccolata a soldi 2 la libbra mandata al padre lettore Mori, vallombrosano soldi 12.

c. 56v

1788

A dì 22 dicembre mancia, o sia ceppo a Pietro Buglioli mio cameriere ruspi due soldi 26.

A tre miei servidori e cocchiere a 3 soldi ciascheduno soldi 20.

A dì 24 detto al cherico Gignoli soldi 7.

A garzoni del Pagani libraio, lire una soldi 1.

1789

A dì 1 gennaio dato a quattro miei pronipoti per Capodanno ruspi 4 per ciascheduno, lire [sic]

A dì 4 detto per valuta di tre ferretti di lana colore scuro a soldi 2 l'uno soldi 6.

A dì 6 detto mancia al cherico Gignoli soldi 7.

A dì 13 detto a Agostino Borgo per valuta di quattro bottiglie che due di Cipro a soldi 2.10 la bottiglia e due di moscado di Cipro a soldi 2.13.4 la bottiglia, in tutto soldi 10.

c. 57

1789



A dì 12 febbraio al cherico Gignoli per la festa corrente soldi 7 e più per sussidio caritativo soldi 13.6.8 che in tutto soldi 20.13.4.

A dì 5 detto a Angiolo mio servitore stato ammalato per sollevarlo dalle spese avute, lire 13.6.8.

A dì 9 detto per valuta d'un cammeo in turchina di rocca vecchia rappresentante una Madonna col Bambino legato in un anello d'oro ruspi diciannove al signor Gioiellieri fantastici soldi 253.6.8.

A dì 14 detto al cherico Gignoli per sollevarlo da diversi debiti della sua casa e in sussidio caritativo ruspi quattro che sono soldi 53.6.8.

Per limosine al monastero di San Francesco in occasione dell'esposizione del Santissimo Sacramento il giovedì grasso del carnevale soldi 20.

A dì 16 detto a Sacconi pittore per una piccola miniatura sull'avorio rappresentante la Sibilla del Guercino in quadro in galleria, lire 13.6.8.

c. 57v

1789

A dì 17 febbraio al Pagni libraio per valuta del *Sinodo di Pistoia* ristampa di Firenze con rami, lire 6.

A dì 19 detto per le solite mance del Berlingaccio in Duomo in tutto soldi 18.13.[sic]

Per la colazione al mio cameriere tra servitori e cocchiere, fra tutti soldi 3. 6.[sic]

A dì 11 detto ricordo d'aver dato in regalo alle due mie nipoti contessa Riccardi della Gherardesca e marchesa Strozzi Riccardi, in occasione de' prossimi doppi sposalizi e delle spese che occorrerà loro fare, un involto di scudi ottanta fiorentini con spilli ed aghi d'Inghilterra per ciascheduna, che in tutte due scudi centosessanta e lire quattro nelle cartucce di spilli ed aghi.

A dì detto al Mugnaini libraio per legatura alla francese con corpo dorato e fregi dorati larghi alle guardie, libro in 4, lire 5.6. [sic]

A dì 17 detto a Pio Baldocchi per valuta di libbre quattro cioccolata pura a soldi 2 libbra 3 soldi 8.

A dì 20 al Mugnaini libraio per aver legato alla francese corpi e costole dorate, due libri in 12 a soldi 1.13.4 l'uno, lire 3.6. [sic]

c. 58

1789

Prezzo legale delle monete in folio.

Scritture, o sieno diritti imperiali estensi sopra la città di Comacchio tomi 2 folio.



Diritti della Santa Sede sopra Comacchio, dominio temporale, tomi 2 in 4.

Eusebius, *De evangelica preparatione Georgio Trapesuntio interprete, Venetiis* 1501, in fol. tutti soldi 20.

Pagati i suddetti libri il dì 19 giugno 1789.

c. 59

1789

A dì 24 marzo al Weber per valuta di dieci pezzi di bronzo storiati che alcuni antichi e altri di bello e buon lavoro del secolo XV tra quali un vaso tondo lustrale e una Venere sedente, lire 72.

A dì 25 detto al cherico Gianoli per la festa corrente, lire 7.

A dì 1 aprile al signor Gherardi per ricognizione secondo il solito per la prossima Pasqua, lire 66.13.4.

A dì 7 detto al Marghieri per valuta d'un [sic] soldi 14.

A dì 8 detto a Pietro mio cameriere per la Santa Pasqua ruspi due soldi 26.13.4.

a tre miei servitori e cocchiere a ragione di soldi cinque per ciascheduno, lire 20.

A dì 11 detto al cherico Gignoli soldi 7.

A dì 20 detto al ministro della bottega del Baralli libraio per valuta di tre libri, stampa del fine del 1400 e tre libri manuscritti che due in cartapecora, lire 35.

A dì 30 detto ricordo d'aver comprato numero ~~quarantaquattro~~ undici stampe colorite, che diverse di Francesco Bartolozzi, come dalla ricevuta, e pagate ruspi quarantaquattro, a ragione di ruspi quattro l'una.

c. 59v

1789

A dì 21 maggio al cherico Gignoli per l'Ascensione soldi 7.

A dì 31 detto al sudetto per la Pentecoste soldi 7.

A dì 11 giugno al cherico Gignoli per le processioni del *Corpus Domini*, lire 14.

A dì 12 detto al signor Gaetano Bellucci per avermi portato la dimostrazione dello stato dell'anime della città di Firenze, lire 26.13.4.

A dì 13 detto a Luigi cameriere per valuta d'una libra di spolviglio nella sua latta, lire 24.

A dì 18 detto a cherici che hanno cantato il *Lauda Syon*, lire 2.13.4.



A dì 19 detto al signor Fontani per valuta di sei libri in 12 usati di stampa d'Aldo il vecchio, autori classici soldi 20.

A dì detto al Pagni libraio per i seguenti libri: Prezzo legale delle monete in folio, Muratori sopra Comacchio; Fontanini, risposta al medesimo per la Santa Sede, tomi 2 in 4; *Eusebius De Evang. praeparatione*, Venetia 1502, in folio, lire 20.

A dì 23 detto mancia al cherico pel S. Giovanni, lire 7.

A dì 3 luglio al Gallini per valuta di libbre quattro Siviglia nella sua latta a soldi 22 la libbra soldi 48.

A dì 7 detto per valuta de' seguenti pezzi di porcellana bianca centinata di Doccia: numero 36 tondini a un paoli l'uno, lire 24; due terrine ovate da 12 con suoi vassoi soldi 40, in tutto soldi 64.

c. 60

1789

A dì 8 luglio per valuta de' seguenti libri in 12, stampa de' Giunti al signor Fontani, *Joviani Pontani, opera omnia*, tomi VLLL. I primi sei legati all'olandese, lire .20.

A dì 13 detto per valuta di sei tegamini di porcellana di Doccia che due più grandi da 4 ivi tenuti, lire 5.13.4.

A dì 16 al Campini cavadenti, per avermene cavato uno macellare di sotto, lire 13.6.8.

A dì 20 detto a Pio Baldocchi per valuta di due paia di calze di seta cruda di [sic] soldi 26.13.4.

A dì 25 agosto, mancia al cherico Pignoli, lire ... [sic].

A dì 4 settembre al signor Weber per valuta delle pitture di Giulio Romano nel palazzo ducale di Mantova, in venti stampe, compresa la dedica, incise da Santi Bartoli, lire 8.

A dì 4 detto, al cherico Pignoli, per la festa corrente, lire 7.

A dì 15 detto al cherico Sacchi per le future solennità della Vergine del Rosario e d'Ognissanti, che sono in campagna, lire 14.

c. 60v

1789

A dì 19 novembre al cherico Pignoli che è per ordinarsi sacerdote, a titolo di sussidio caritativo, occorrendogli fare più e diverse opere, ruspi 15, lire 200.

A dì 30 detto a cherici di sagrestia del duomo per le Quarantore, lire 2.18.

A dì 9 dicembre al cherico Pignoli per altro sussidio caritativo, atteso il suo bisogno, ruspi 5, lire 66.13.



A dì detto al cavaliere Pietro Mansanti per valuta de' seguenti libri sciolti venuti di Roma, *S. i Maximi* opera, tomi 1 in foglio, ruspi due; *S. Brunone* opera, tomo primo, lire 20 in tutto z, 46.13.1.

A dì 15 detto al signor Gherardi per la consueta ricognizione, ruspi cinque, lire 66.13.1.

A dì 29 detto alla signora Anna mia pronipote per ceppo, per esser fuori del maestro e per avere i loro sacramenti mensuali, lire 53.

Al signor Amigoli, pittore, per aver ripulito e ritoccato un quadro e due quadretti, lire 13.6.

A garzoni del Pagani libraio, per ceppo, soldi 1.

c. 61

1790

A dì 1 gennaio al cherico Martinelli, scudi 7.

A dì 6 detto al suddetto per l'Epifania, scudi 7.

A dì 20 detto al Pallini per valuta d'una libbra di spolviglio nella sua latta, scudi 22.

A dì 2 febbraio mancia la cherico Martinelli, scudi 7.

A dì 11 detto per le solite macie del Berlingaccio in duomo, scudi 8.13.4.

Mancia la cameriere preferitosi cocchiere pel Berlingaccio, scudi 6.13.4.

A dì 12 detto al suddetto abate Mens per valuta del seguente libro in 4, manoscritto, copia moderna d'opera inedita, *Joann Calderini Veneti de prostantius veneta politia*, scudi 16.

A dì 13 detto al signor Manetti per valuta del seguente libro in foglio, *Bibbia Lutetia ex officina Roberti Desani* 1546, scudi 15.

A dì 27 marzo al cherico Martinelli per la nunziatura, scudi 7.

A dì 27 detto al signor Fontani per valuta de' seguenti libri, *Fragmentum evangelium Johann et alia, illustrationis a F. Georgis* in 4, sciolto, scudi 13.6.8; *Rossi Comment. Laertiana* in 8, scudi 5.6.8, in tutto scudi 18.13.4.

c. 61v

1790

A dì 29 marzo al signor Gherardi per la solita ricognizione per la prossima Pasqua, scudi 66.13.4.

A dì 31 detto a Pietro mio cameriere, per la prossima Pasqua di Resurrezione, ruspi due, scudi 26.13.1.

A tre miei servitori e cocchiere, scudi 20.

A dì 4 aprile al cherico Martinelli per la Santa Pasqua, scudi 7.



A dì 26 detto al Pallini, per valuta di libbre quattro spagnole di spolviglio nella sua latta, a scudi 22 la libbra, scudi 88.

A dì 13 maggio al cherico Martinelli per l'Ascensione, scudi 7.

A dì 23 detto al suddetto per la Pentecoste, scudi 7.

A dì 3 giugno al suddetto per le processioni del Corpus Domini, scudi 14.

A dì 22 detto a Pio Baldocchi per valuta di libbre 4 di cioccolata per l'abate Baldinetti, scudi 8.

A dì 24 detto al cherico Martinelli pel S. Giovanni, scudi 7.

c. 62

1790

A dì 15 agosto al cherico martinelli, scudi 7.

A dì 17 detto per valuta della seguente opera in due tomi in 4, *Vetusti latinorum scriptor chronica* [sic], scudi 13.6.8.

A dì 8 settembre al cherico Martinelli una giubba di cambellotto, color granata, per la campagna, scudi 28.

A dì 29 detto al suddetto cherico per la Vergine del Rosario e per il futuro Ognissanti, scudi 14.

A dì 1 dicembre a cherici alla sagrestia del duomo per le passate quarantore, scudi 2.13.4.

A dì 8 detto al cherico Martinelli per la Creazione, scudi 7.

Al Pallii per valuta di libbre 4 spolviglio nella sua latta a scudi 22 la latta, scudi 88.

A dì 14 detto al signor Gherardi per la solita ricognizione, ruspi cinque, che sono scudi 66.13.4.

A dì 19 detto al Panchetti [sic] per una medicatura d'una piaghetta nella gamba sinistra, per più di quattro giorni, mattina e sera, ruspi due, scudi 26.13.4.

c. 62v

1790

A dì 20 dicembre per mancia, ossia ceppo, al mio cameriere Pietro Puglioli, ruspi due che sono, scudi 23.13.1.

A tre miei servitori e cocchiere, a ragione di scudi 5 ciascheduno, scudi 20.

A dì 21 detto alla mia pronipote, signora Anna, per ceppo, ruspi 4, scudi 53.6.2.

A dì 24 detto a garzoni del Pagani, libraio, scudi 1.

A dì 25 al cherico Martinelli, scudi 7.



Alla balia della neonata, mia bisnipote, Giulina [sic], per ceppo, scudi 20.

Al Nistri [sic] per valuta di libbre sei di cioccolata pura a scudi due la libbra, mandate per ceppo al monastero di San Francesco, fino sotto il dì 23 passato, scudi 12.

A dì 27 detto a Pio Baldocchi per valuta d'un paio di calze di Soriento, scudi 13.

c. 63

1791

A dì 1 gennaio al cherico Martinelli per capo, scudi 7.

A dì 5 detto al suddetto per l'Epifania di anno, scudi 7.

A dì 2 febbraio al suddetto per la festa corrente, scudi 7.

A dì 3 marzo per le solite mance al berligaccio in duomo, scudi 18.13.4.

Al mio cameriere e tre servitori e cocchiere per berligaccio, scudi 6.13.4.

A dì 4 detto al signor abate Meus per due occorrenze, scudi 20.

A dì 24 detto alla balia della mia pronipote Giulina, per la fiera di SS. Nunziata, che ruspi due di fiera e scudi 6.13.4 per suppliche al di meno per ceppo, scudi 33.6.8.

A dì 25 al cherico Martinelli per la festa corrente, scudi 7.

A dì 13 aprile al signor Gherardi per la solita ricognizione ruspi cinque, scudi 66.13.4.

A dì 18 detto a Pio Baldocchi per valuta di libbre sei cioccolata a scudi 2 l'libbra, mandata in regalo per la prossima Pasqua alla superiora e monache di San Francesco, scudi 12.

A dì 19 detto a Pietro mio cameriere per la Santa Pasqua, scudi 26.13.4.

A tre servitori e cocchiere, ruspi due, scudi 20.

A dì 23 detto al mio cherico Martinelli, scudi 7.

c. 63v

1791

A dì 22 aprile alla balia della Giulina, mia pronipote per la Santa Pasqua, in occasione d'aver dato i piedi alla bambina, ruspi otto, scudi 12.

A dì 8 maggio dato al cherico Martinelli per suoi bisogni per due, anticipando così le future mance alle feste dell'Ascensione e Pentecoste, scudi 14.

A dì 9 detto per valuta d'un S. Michele arcangelo che debella Lucifero e lo confina negli abissi infernali, lavoro di Massimiliano Soldani, in terracotta di gran rilievo con vecchia e usata cornice, [sic] compreso, scudi 1.6.8 dato di mancia la portatore, scudi 28.





A dì 14 detto a Cosimo Panchetti [sic] per sollevarlo da alcuni suo debiti, ruspi tre, scudi 40.

A dì 16 a Bartolomeo mio servitore, per sollevarlo dalle spese della malattia della sua moglie e del baliatico del suo figlio bambino, ruspi due, scudi 26.1.

A dì 27 detti a Luigi, cameriere del signor Giuseppe per valuta d'una libbra spagnuola di spolviglio, scudi 20.

A dì 28 detto all'Alessandrini libraio per valuta della seguente opera sciolta in tre tomi in 4, *L'Eccellenza di S. Pietro ecc.* del venerabile monsignor di palazzo, scudi 20.

c. 64

1791

A dì 3 giugno dato al signor abate Meus scudi 20.

A dì 22 detto al cherico Martinelli per le processioni del *Corpus Domini* e per la Natività e festa di S. Giovanni [sic], scudi 22.

A dì 27 al Nistri per valuta di sei bottiglie di Malaga a scudi 2.3.4 la bottiglia, scudi 13.

A dì 2 luglio al signor abate Meus come occorrenze, scudi 6.13.4.

A dì 21 detto per valuta della seguente opera in tre tomi in 4 greca, Antologia col testo greco e traduzione italiana per opera di Gaetano Carcani, Napoli nella stamperia reale, scudi 10 il tomo senza spesa, scudi 30.

A dì 24 detto Memorie antiche e moderne dell'isola d'Elba, compilate dal Lombardi in 8, scudi 4.13.4.

A dì 30 detto al signor Fontani per valuta del seguente libro in foglio sciolto, con tavole in rame, venuto di Roma senza spesa di porto, Tonini *Supplementum ad Bandinis numismata, imper. Roman.*, ruspi due, scudi 26.13.4.

c. 64v

1791

A dì 8 agosto a Pio Baldocchi per valuta di libbre quattro cioccolata, a scudi 2 la libbra, scudi 8.

A dì 15 al cherico Martinelli per l'Assunta, scudi 7.

A dì 17 detto a Pietro, primo cameriere per valuta d'un paio fibbie d'argento per i calzo [sic], scudi 7.

A signor Fineschi per associazione a valuta del primo tomo in 4, legato in cartone intitolato, Memorie istoriche degli uomini illustri del convento di Santa Maria Novella di Firenze, paoli sei, scudi 4.

A dì 17 detto al Nistri per valuta di due bottiglie di Malaga a scudi 2.3.4 l'una, scudi 4.6.



A d' 20 detto al Gallini per valuta di due vasi di libbra spagnuola di spolviglio a 22 la libbra, scudi 44.

A di 30 detto al signor Fontani per valuta del seguente libro in 4 da legarsi, Fabroni, *Vita Magni Cosmi Medicei*, scudi 8.

A di 31 detto per [sic] bottiglia di Malaga al Nistri, scudi 2. 3.

c. 65

1791

A di 8 settembre al cherico Martinelli, scudi 7.

A di 13 detto al suddetto per la Vergine del Rosario, per [sic] Ognissanti per i quali tempi [sic] villa, scudi 14.

Alla balia della Giulina per la passata festa e fiera per la Natività di Maria [sic].

A di 15 detto a Pietro mio cameriere per tutte le spese del viaggio per la nostra villa Saletta e ritorno in città, ruspi quattordici, scudi 186.13.4.

A di 17 detto al Panchetti [sic].

c. 65v

1791

A di 21 novembre a Pio Baldocchi per valuta di libbre quattro cioccolato a scudi 2 la libbra, per padre Baldinetti, scudi 8.

A di 22 detto al signor prior Bevenuti de' SS. Apostoli e limosina alle cappuccine di Scapezzano, ruspi 15.

A di 2 dicembre al signor abate Meus per sue occorrenze, ruspi uno, scudi 13.6.

A di 5 detto alla balia della Giulina, nella sua partenza, scudi 13.6.

A di 6 detto a chierici di sagrestia del duomo per le passate quarantore, scudi 2.13.4.

A di 8 detto al cherico Martinelli per la Creazione di Maria santissima, scudi 7.

A di 20 detto a Angelo mio servitore pe' vestiti da inverno del [sic] ruspi sette, da doversi ritirare una piastrina nel mese.

A di 19 detto al signor Gherardi per la solita recognizione, ruspi 5, scudi 66.13.

A di 20 detto al mio cameriere Pietro per ceppo, cinque monete di paoli dieci che sono scudi 33.6.8.

A tre miei servitori e cocchiere paoli dieci per ciascheduno che sono in tutto scudi 26.13.1.

A di 21 detto al cherico Martinelli per ceppo, scudi 7.



A Pio Baldocchi per libbre sei cioccolata a scudi 2 la libbra e più [sic] d'oncie 4, scudi 12.3.4.

A una mia pronipote signora Anna per ceppo, ruspi cinque, uno più del solito, scudi 66.13.4.

c. 66

1791-1792

A dì 24 dicembre alla donna della bambina Giulia che me la condusse al ceppo, scudi 6.13.4.

Al signor Fontani per valuta di diverse medaglie in bronzo, tra le quali, l'imperatore Pertinace in gran bronzo, assai rara, in tutto nove e due denari che uno in oro e l'altro in argento, ruspi quattro e mezzo che sono scudi 60.

A dì 30 detto al cherico Martinelli pel [sic].

A dì 6 gennaio al cherico Martinelli [sic].

A dì 13 detto al signor abate Meus per sue occorrenze, scudi 13.6.8.

A dì 20 detto al signor Fontani per valuta del seguente libro in 4 greco, *Mores thesaurus graeco e poerseos*.

A dì 22 detto a Gasper Coli per mezza [sic].

Fontani per valuta di diverse monete d'argento che due piastre e alcuni talleri e altre, ruspi sette, commesso l'aggio in scudi 6.13.4, scudi 93.6.8.

A dì 27 detto a Angiolo mio servitore per valuta d'una latta di spolviglio d'once 19, scudi 20.

c. 66v

1792

A dì 2 febbraio al cherico Martinelli per la corrente festa della [sic] di M., scudi 7, e di più dato in prestito al medesimo scudi cinque.

A dì 13 detto alla Biagi per cucitura di numero tredici camicie di panno, a crazie ventidue l'una, scudi 23.6.2.

A dì 20 detto al cameriere [sic] e cocchiere per giovedì al Berlingaccio, scudi 6.13.4.

A dì detto per le solite mance del Berlingaccio in duomo, scudi 18.13.4.

A dì 20 al signor abate Meus per sue occorrenze, ruspi uno, scudi 13.6.8.

A Angiolo mio servitore per [sic].e per la cappella in tutto, scudi 13.6.1.

A dì 28 detto al Panchetti [sic] per essere stato più e diverse mattine a curarmi e fasciarmi la gamba sinistra, scudi 20.

A Angiolo mio servitore per valuta di due paia di calze di filaticcio in bianco, venute di Pistoia a



paoli otto e mezzo il paio, scudi 11.6.8.

c. 67

1792

A dì 10 marzo al Pagni libraio per valuta de' due seguenti libri in foglio, legato in cartapecora, Angeloni e Bellori, *L'istoria augusta con medaglie*, Roma 1685, scudi 12, Imohf [sic], *Genealogia viginti illustri in Hispania familicum iconibus*, Lipsia 1712, scudi 6.13.4, che in tutti e due, scudi 18.13.4.

A dì 15 detto a Pio Baldocchi per valuta di due paia di calze crude di Soriento, a paoli due il paio, scudi 8.

Al suddetto per valuta di once 4 cioccolata a scudi 2, la libbra per padre Baldinotti, scudi 12.

A dì 22 detto al Pagni libraio per valuta del seguente libro in foglio grosso, Imhoff, *Illustria familiarium in Gallia genealogia*, Norimberga 1687, scudi 8.

A dì 28 detto al signor Gherardi a titolo di ricognizione per prossima Santa Pasqua di Resurrezione, ruspi cinque, scudi 66.13.4.

A dì 29 detto a Pio Baldocchi per valuta di once sei cioccolata a scudi 2 la libbra per le monache di S. Francesco in regalo per la prossima Pasqua di Resurrezione, scudi 12.

c. 67v

1792

A dì 4 aprile al Panchetti [sic] per sollevato in parte da suoi debiti ruspi uno, scudi 13.6.8.

A Pietro mio cameriere per la prossima Santa Pasqua di Resurrezione ruspi due, scudi 26.13.4.

A tre mie servitori e cocchiere paoli dieci per ciascuno, ruspi due, scudi 26.13.1.

A dì 14 detto al signor abate del signore ruspi due, scudi 26.13.4.

A dì 21 detto da Angiolo mio servitore in utile e vantaggio di Cosimo Panchetti, ruspi 3, scudi 40.

A dì 24 detto a Pio Baldocchi da rimettersi al prestante per valuta di libbre sei spagnole di tabacco di Siviglia nella sua latta a scudi 20, la libbra che sono ruspi nove, scudi 120.

A dì detto al Pagni libraio, per valuta de' due seguenti libri in 4, *Christ. hingenii opuscula postumia, Lugduni Batavium* 1703. Amsterdam 1716, ruspi uno, scudi 13.6.2.

A dì 30 detto a sopraddetto Barabino cocchiere per avermi servito giorni 22, ruspi 30, scudi 20.

c. 68



1792

A dì 8 maggio a Angiolo mio servitore, da servire per l'abiti da estate di Cosimo panchetti, ruspi 4, scudi 53.6.8.

A dì 18 detto al signor abate Meus, per sue occorrenze, scudi 13.6.8.

A dì 31 detto al Angiolo mio servitore e altri, ruspi quattro per saldo di spese fatte pel vestiario di Cosimo Panchetti, di cui ruspi quattro, scudi 53.6.8.

A dì 8 giugno dato al signor abate Meus, per avermi portato l'indice delle antiche collezioni canoniche, tanto critiche mediocre, ruspi uno, scudi 13.6.8.

A dì 10 detto al mio chierico Martinelli per le processioni del *Corpus domini* solite, lire sette, restando così pareggiate le mance anticipate a sua richiesta sino dal dì 2 febbraio 1792, a quale scudi 7.

A dì 24 detto al cherico suddetto per S. Giovanni, scudi 7.

A dì 15 agosto al cherico martinelli per la festa corrente della Vergine Assunta, scudi 7.

c. 68v

1792

A dì 5 settembre a Angiolo mio servitore per sollevarlo qualche parte delle sofferenze che soffre per l'infermità grave della sua figlia, ruspi tre, scudi 40.

A dì 8 detto al cherico Martinelli per la natività [sic] Vergine del Rosario e del futuro Ognissanti, ruspi tre, scudi 24.

A dì 9 detto a Gaetano mio servitore, che rimane in città in guardia del quartiere, scudi 13.6.

A dì 10 detto ad Angiolo mio servitore per uso e servizio di Cosimo Panchetti, scudi 20.

A dì 7 novembre a Angiolo mio servitore per sollevarlo dalle molte spese sofferte nella lunga malattia e molte della sua figlia in due tempi, ruspi sedici, scudi 213.6.

A dì 8 detto per valuta delle seguente opera in due gran tomi in foglio, con gran quantità di stampe, Pancrazi, *Antichità siciliane*, al Magini libraio di piazza, scudi 16.13.4.

A dì 15 detto a Cosimo Panchetti per la compra d'un letto usato ben fornito con panchette di ferro, buono per suo servizio, ruspi dodici, scudi 160.

c. 69

1792

A dì 16 novembre a Angiolo mio servitore, per sollevarlo sempre più dalle spese fatte, scudi 40.



A dì 29 detto al signor Giuseppe Sodami, veronese, per valuta d'un uomo sulla pura tela di Carlo Maratta, sei mezzi rilievi in bronzo del Virontino e un ritratto in bronzo del cardinal Richelieu, ruspi 15, scudi 200.

A dì 2 dicembre al suddetto signor Adami per valuta d'un ritratto in cappella, su cornice, una statuetta in bronzo, sotto medaglie in rame, ruspi cinque, scudi 66.13.4.

A dì 7 detto al signor abate Meus, per sue occorrenze, ruspi uno, scudi 13.6.8.

A dì 8 detto al cherico Martinelli per la Creazione delle Vergine Santissima, scudi 7.

A dì 13 detto per valuta d'un vaso da caffè, per una ciotola da brodo con suo coperchio, di dodici chicchere da vermut con loro piattini, tutto orlato ad oro e di terra bianca di Filadelfia, scudi ventiquattro, scudi 24.

c. 69v

1792 e 93

A dì 17 dicembre a Pio Baldocchi per [sic] di libbre sei cioccolata, scudi 2 la libbra, scudi 12.

Al signor Gherardi di ricognizione per le nostre feste natalizie, scudi 80.

A dì 19 detto per ceppo al mio cameriere Pietro, ruspi 26.13.2.

A tre miei servitori e cocchiere per ragione di paoli dieci per ciascheduno, scudi 26.13.1.

A dì 22 detto alla signora Anna, mia pronipote, per ceppo, ruspi sei, scudi 80.

A dì 25 detto al cherico Martinello pel Santo Natale, scudi 7.

A dì 1 gennaio a cherico Martinelli per ceppo annuo, scudi 7.

A dì 6 detto al suddetto per l'Epifania, scudi 7.

A dì 18 detto a Pio Baldocchi per valuta d'una libbra spagnuola di Siviglia, nella sua latta, scudi 22.

A dì 31 1793, per valuta di sette fazzoletti di tela turchini e due facce, a crazie trenta l'uno a Angiolo mio servitore, scudi 17.10.2.

A dì 2 detto al cherico Martinelli per la festa corrente della Purificazione della Vergine e più al suddetto scudi due per tutte le feste dell'Annunze della Vergine e della Pasqua, scudi 14.

c. 70

1793

A dì 5 febbraio per le solite mance del Berlingaccio in domo, scudi 18.13.4.

Al mio cameriere, tre servitori e mio cocchiere, scudi 1.6.8 per ciascheduno, scudi 6.13.4.

A dì 9 marzo al Pio Baldocchi per valuta di libbre cioccolata, scudi 8.



A dì 16 detto al Molinari incisore per la dedica a me fatta dell'ultima parte de' disegni della scola veneziana, scudi 40.

A dì 22 detto al signor Gherardi per la presente Pasqua di resurrezione, ruspi sei, scudi 80.

A dì 22 a Pio Baldocchi per valuta di libbre sei cioccolata per le monache di San Francesco, scudi 12.

A dì 27 detto al mio cameriere Pietro per la prossima Pasqua di resurrezione, ruspi due, scudi 26.13.4.

A i tre miei servitori e cocchiere a ragione di paoli dieci per ciascheduno, scudi 26.13.4.

c. 70v

1793

A dì 9 maggio al cherico Martinelli per l'Ascensione del Signore, scudi 7.

A dì 18 detto al suddetto per la Pentecoste, scudi 7.

A dì 30 detto al cherico suddetto per le due processioni del *Corpus Domini*, scudi 14.

A dì 24 giugno al cherico Martinelli pel S. Giovanni, scudi 7.

A dì 14 luglio al suddetto per sue occorrenze da doversi conteggiare, ruspi due, scudi 26.13.4.

A dì 14 dicembre a Cosimo Panchetti per sollevare da un suo debito, scudi 20.13.

A dì 25 detto al signor Gherardi pel prossimo Natale, ruspi 80.

A dì 16 a Pio Baldocchi per valuta ruspi [sic] libbre sei cioccolata a scudi 2 la libbra, scudi 12.

A dì 22 detto alla signoria Anna, mia pronipote, per ceppo, ruspi otto che sono ai tre miei servitori e cocchiere, [sic] di paoli dieci per ciascheduno, scudi 26.13.

Per valuta di dodici fazzoletti di tela turchina con pallini bianchi a scudi 2.10 l'uno che sono, scudi 30.